



QUI

PREDAZZO

BENVENUTI A PREDAZZO



# Un monumento all'ospitalità

Sta per essere concretizzata a Predazzo una nuova, interessante iniziativa dell'Amministrazione Comunale, destinata ad avere sicuramente riflessi positivi sia a livello locale che in chiave squisitamente turistica.

Affidato alle abili mani del giovane scultore locale Roberto Boninsegna, che ne ha predisposto il bozzetto e che ne seguirà direttamente la realizzazione, è nato un vero e proprio monumento all'ospitalità, che richiama lo stemma classico del Comune, nel quale sono riprodotti una squadra, due martelli e una rondine.

Il monumento, realizzato in bronzo e sostenuto da un triangolo in granito rosa, il tipico materiale che trova nel nostro paese la sua collocazione esclusiva, porterà la scritta "Benvenuti a Predazzo", realizzata in marmo bianco.

L'intera struttura, che proporrà un'altezza massima di 3 metri e 20 centimetri, una larghezza del basamento pari a 5 metri ed una profondità di 1 metro e

60 centimetri, poggerà su una fondazione in cemento armato, all'interno della quale sarà posizionato l'impianto di illuminazione, composto di faretti. Il tutto coperto da vetri opachi ad alta resistenza.

Sarà un'opera d'arte in grado di proporsi in maniera spettacolare e significativa alla clientela che sceglie Predazzo per le sue vacanze, ma anche a coloro che transiteranno da questo paese, in gita o per recarsi in altre località di Fiemme e Fassa.

Il monumento sarà collocato all'entrata sud del paese, prima del ponte sull'Avisio che anticipa il lungo rettilineo di ingresso alla borgata.

Per valorizzare al meglio la struttura e farla sentire propria da tutti i cittadini, un apposito gruppo di lavoro ha allo studio alcune iniziative interessanti, che saranno comunicate alla popolazione il più presto possibile.

La speranza è di poter arrivare alla collocazione dell'opera prima della festa patronale di San Giacomo, in programma il prossimo 25 luglio.

## L'AUTORE

*L'autore dell'opera è Roberto Boninsegna, 22 anni lo scorso 15 aprile, residente a Predazzo in via Bedovina n. 32.*

*Ha frequentato l'Istituto d'Arte di Pozza di Fassa dal 1998 al 2001, conseguendo il diploma di Maestro d'Arte del legno.*

*Dal 2001 al 2004 ha frequentato la Scuola Professionale per Aspiranti Scultori di Selva di Val Gardena, ottenendo nel 2002 il Diploma di Intagliatore del Legno e nel 2004 il Diploma di Scultore del Legno.*

*Il giovane artista di Predazzo ha già partecipato, nella stagione 2003/2004, a numerosi Concorsi: il Concorso di statue di neve di San Vigilio di Marebbe (Bolzano), il Concorso di statue di neve di Seefeld in Austria (al quale ha preso parte anche nella stagione 2003/2004) ed il Terzo Simposio Internazionale di Scultura su Legno di Selva di Val Gardena.*

*Nella sua esperienza professionale, soprattutto la realizzazione di vari lavori su commissione da parte di privati.*

*Interessante la valutazione che nei suoi confronti ha fatto il prof. Gehrard Demetz, insegnante della scuola di Selva di Val Gardena: "Roberto Boninsegna, ragazzo nato nel solco della tradizione della Val di Fiemme e montanara, si esprime, con le proprie sculture, in un linguaggio attuale. La sua umiltà ed ideologia per l'arte è cavallo trainante ma essenziale per intuire la grandezza di questo nostro modo di vivere".*



## Dal consiglio comunale

29 DICEMBRE 2005

### *Il bilancio di previsione 2006*

Nella seduta del 29 dicembre 2005, con 14 voti favorevoli e 4 contrari, il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2006. Pareggia sulla cifra di 17.914.700 euro e si compone di due distinti elaborati: il bilancio di parte straordinaria, vale a dire il bilancio degli investimenti, ed il bilancio di parte ordinaria o di parte corrente.

Il primo, come ha ricordato l'assessore competenze Fabrizio Zuccato, presenta la proiezione nel triennio 2006-2008 degli investimenti, così come suggeriti dall'esecutivo, che ha individuato le opere in base a criteri di priorità ed alle necessità che avranno compimento nel triennio prossimo.

L'elenco descrittivo degli investimenti è suddiviso per servizi, consentendo una giusta individuazione degli interventi. Molte le voci di spesa, anche se magari di modesta entità, che si ripetono nel triennio. Si tratta di spese soprattutto per la manutenzione dei molti edifici di proprietà comunale, di interventi per acquisti e sostituzione di arredi ed attrezzature, che si presentano in maniera puntuale e ricorrente nel tempo, anche se, data la loro natura di interventi a carattere straordinario, sono giustamente inseriti nel bilancio di investimento.

Nelle intenzioni dell'esecutivo sono sempre in primo piano la viabilità, la circolazione stradale ed i servizi connessi, principalmente la realizzazione di rotonde e parcheggi, la sistemazione di strade e passi pedonali, tali da consentire una viabilità scorrevole ed ordinata.

Gli interventi più consistenti che si leggono nel bilancio degli investimenti riguardano la ristrutturazione del municipio, per il realizzo del nuovo archivio e la sistemazione del sottotetto, con una spesa di circa 1 milione di euro.

È inoltre inserito a bilancio un trasferimento di fondi per 820 mila euro, a titolo di finanziamento della società Eneco s.p.a., partecipata per il 51%, da eseguire con aumento di capitale, per un conseguente abbattimento di parte del debito oneroso. Si tratta di completare gli allacci lungo il percorso e provvedere alla estensione della rete. Una operazione che garantirà una maggiore collocazione del calore prodotto ed il conseguente abbandono dei costi fissi.

Nel 2006, da evidenziare il finanziamento per 150 mila euro destinato ad arredi ed attrezzature del Museo Geologico, al fine di allestire l'ingresso a pian terreno. Dopodiché, l'anno prossimo, seguirà un primo stanziamento per l'allestimento del percorso espositivo dello stesso museo.

Altro intervento significativo è quello finalizzato all'abbellimento ed alla ristrutturazione delle fontane storiche del paese e degli scorci attorno alle stesse, per la creazione di un futuro percorso storico-turistico interno all'abitato.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici, nel cor-

so dell'esercizio 2006 sono previsti 60.000 euro per la sistemazione della palestra delle scuole medie, oltre all'asfaltatura ed alla sistemazione del piazzale. Per le scuole elementari, nel 2007 saranno stanziati a bilancio 350 mila euro destinati alla messa a norma dell'edificio, mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche, il completamento della palestra e la completa ristrutturazione dell'appartamento del custode.



Nel settore degli impianti sportivi, sono in programma interventi di manutenzione straordinaria del Centro del Salto, per i quali è atteso il contributo della Provincia di Trento.

Ulteriori investimenti riguardano la casetta del parco di Bellamonte con la sistemazione dei servizi igienici (25.000 euro), la sistemazione delle strade interpoderali per 270 mila euro (201 mila saranno coperti da contributo provinciale) ed infine l'allestimento del centro di raccolta rifiuti a Bellamonte (35.000 euro).

Numerosi anche gli incarichi progettuali e gli studi per alcune iniziative di notevole valenza: il restauro della chiesetta di San Nicolò. Lo studio di fattibilità del biogas, i nuovi magazzini comunali, il frazionamento catastale per l'acquisto di aree patrimoniali, il progetto delle sale espositive del Museo, l'area sportiva alle Fontanelle, la ristrutturazione dello Sporting Center, una nuova rotonda in via Fiamme Gialle, per garantire un più razionale accesso alla zona artigianale, la progettazione dell'asilo nido, opera della quale si parla da molti anni anche in chiave valligiana.

Rimangono da considerare anche altre opere, per le quali si è in attesa dei relativi finanziamenti: l'acquisto della palazzina ex Enel, la nuova caserma dei Carabinieri, l'ampliamento delle Scuole Medie, la realizzazione della nuova Biblioteca, la sistemazione della ex stazione del trenino di Fiemme, i camerini del teatro comunale, la sistemazione del trampolino k 55, una nuova area sportiva alle Fontanelle, la ro-

# L'amministrazione



tonda stradale all'incrocio tra via Marconi e via Venezia, i progetti di allargamento stradale di Via Fol e Via Rizolai, i parcheggi interrati presso le Elementari, il completamento del secondo lotto delle fognature e dell'acquedotto.

Il bilancio degli investimenti per il 2006 presenta una spesa complessiva di 5.288.000 euro.

Per quanto invece si riferisce alla parte ordinaria (le spese correnti), il totale ammonta a 8.192.700 euro e riguarda la gestione ordinaria della struttura comunale in tutte le sue componenti, considerando quindi gli uffici, la gestione dei beni e degli immobili di proprietà, le spese di manutenzione e di intervento nei diversi settori.

## Le altre delibere

Nella seduta consiliare di fine anno, altre delibere hanno riguardato l'approvazione del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ai sensi degli articoli 20 e 21 del D. Lgs 196/2003, con successiva esposizione dello stesso all'albo e sul portale del Comune, la modifica del Regolamento Comunale per l'Ici, al fine di risolvere possibili contenziosi riguardanti improprie dichiarazioni di strumentalità di immobili all'attività agricola (con la dimostrazione della disponibilità del bene sulla base di un titolo idoneo), l'approvazione del nuovo Regolamento per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni, aggiornandolo alla normativa in vigore, la determinazione dei valori delle aree fabbricabili ai fini dell'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

Per quanto riguarda le **aliquote Ici per il 2006**, è stato deliberato (16 favorevoli, 2 astenuti) di fissarle come segue: aliquota ordinaria del 6 per mille, aliquota ridotta del 5 per mille (per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, nonché per le unità immobiliari assimilate alle abitazioni principali, la cui disciplina è regolata dall'art. 7 del vigente Regolamento Ici), aliquota maggiorata dal 6 al 6,5 per mille, da applicarsi agli alloggi posseduti in aggiunta all'abitazione principale (secondo case), aliquota ridotta del 4 per mille per le aree fabbricabili. La detrazione di imposta annua spettante per l'abi-

tazione principale è stata confermata in 233 euro. Per il 2006, si prevede un introito complessivo di Ici pari a 1 milione e 300 mila euro.

In chiusura del consiglio comunale, l'assessore all'urbanistica ed allo sport Armando Rea ha dato lettura di una nota scritta a commento delle dimissioni presentate dai membri della commissione comunale per lo sport.

## 30 GENNAIO 2006

Il primo argomento di questa seduta ha riguardato la modifica del **Regolamento di Polizia Urbana**, relativamente, in particolare, all'articolo 17, che si riferisce allo sgombero neve ed alle responsabilità dei proprietari e amministratori o conduttori di edifici, obbligati a sgomberare dalla neve i tratti di marciapiede ed i passaggi pedonali prospicienti l'ingresso degli edifici. Inoltre viene fatto divieto di accumulare o ammassare neve o ghiaccio nelle fontane o a ridosso delle stesse, oltre che nelle immediate adiacenze delle campane destinate alla raccolta differenziata dei rifiuti o in modo tale da precludere la vista di segnali stradali e cartelli viari o ancora nelle vicinanze degli idranti antincendio.

Un'altra decisione ha riguardato la nomina della **Commissione Elettorale**, così formata: MEMBRI EFFETTIVI Claudio Croce e Rita Dezulian per la maggioranza, Dino Degaudenz per la minoranza; MEMBRI SUPPLEMENTI Mauro Morandini e Luciano Boninsegna per la maggioranza, Mario Tonini per la minoranza.

Le ultime delibere hanno riguardato l'approvazione della deroga allo strumento urbanistico vigente per la sistemazione del sottotetto del palazzo municipale ad uso archivio ed uffici (*si tratta di un ampliamento volumetrico di 46,73 metri cubi, inerente la modifica del tetto, che, in base al Piano regolatore Generale, ricade nella categoria R1 del centro storico, dove sono possibili solo interventi di manutenzione ordinaria e di restauro*) e l'approvazione del **piano attuativo** a fini speciali FS1 per un nuovo insediamento agricolo-zootecnico a Bellamonte. Il piano era già stato posto in libera visione al pubblico per i 30 giorni previsti (dal 6 dicembre 2005 al 6 gennaio 2006), senza che fosse stata presentata alcuna osservazione nel pubblico interesse. Di qui la approvazione definitiva.

## TORNA DI COCCO - GIUNTA ASSESTATA

Lo scorso 7 aprile, il sindaco Silvano Longo ha revocato ufficialmente la delega di assessore alla signora Maria Bosin, che, ancora nell'ottobre del 2005, aveva dichiarato di non condividere più determinate scelte amministrative.

Al suo posto, è stato confermato Mauro Morandini, con delega all'agricoltura, foreste e politiche giovanili.

In Giunta è rientrato Costantino Di Cocco che ha ripreso le competenze su lavori pubblici, viabilità ed arredo urbano, mentre il vice sindaco Franco Dellagiacomma seguirà sanità, industria, artigianato e protezione civile. Il sindaco seguirà direttamente le politiche ambientali.

# Ragazzi che giocano per diventare cittadini

**Dal 10 al 21 luglio, presso il Palazzetto dello Sport, una singolare, inedita proposta (almeno in Fiemme e Fassa) per imparare, divertirsi, mettersi alla prova in una cittadina studiata ed attrezzata a misura di ragazzi - L'idea della Publinord di Cavalese trasformata anche in occasione turistica ed inserita nel "Progetto famiglia" dell'APT di Fiemme, all'insegna di una forte connotazione ambientale.**

È stata presentata ufficialmente domenica 26 marzo ed è destinata a diventare una delle più stimolanti iniziative della prossima stagione turistica estiva.

È il "Paese dei Ragazzi Mini Fiemme", un villaggio destinato ad accogliere ogni giorno circa duecento ragazzi dai 7 ai 14 anni, i quali, dalle 10 alle 18, si autogestiscono, a confronto con i temi più diversi, in una comunità normalissima, dove si vivono le esperienze di tutti i giorni, si lavora, si gioca, ci si diverte, si va a teatro o all'università, si mangia al ristorante, si imparano le cose più interessanti, si incontrano altri giovani ed altre realtà.

Una proposta della Publinord di Cavalese, subito recepita e sostenuta dall'Apt di Fiemme, dalla Provincia di Trento, dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, dal Comune di Predazzo, dall'ITC di Predazzo, dal Parco di Panaveggio Pale di San Mar-



tino, dall'Associazione Albergatori e da altri enti ed importanti aziende locali.

Alla presentazione, sono intervenuti Guido Brigadoi, patron di Publinord, che ha illustrato in dettaglio i contenuti del progetto, l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, che ha garantito il massimo sostegno della stessa Provincia, richiamando lo slogan "conoscere, educare, agire", il direttore dell'Apt di Fiemme Bruno Felicetti, il quale ha ribadito il significato di una formula innovativa, che consente di interagire al meglio con il territorio, il sindaco di Predazzo Silvano Longo, accompagnato dagli assessori Fabrizio Zuccato e Manuela Felicetti,

per confermare l'attenzione con la quale l'iniziativa è stata accolta dall'ente pubblico locale.

Ma ecco in dettaglio i contenuti del programma, che costerà 8 euro al giorno di iscrizione per gli ospiti e 5 euro per i residenti. Naturalmente tutto compreso.

## Il paese dei ragazzi Mini-Fiemme

Essere "grandi" per dieci giorni rimanendo ragazzi. Questa è l'idea cardine, semplice ma al contempo straordinaria, del **Paese dei Ragazzi Mini-Fiemme**: un progetto educativo, culturale e ludico, rivolto a bambini e giovani tra i sette e i quattordici anni, che si svolgerà dal 10 al 21 luglio prossimi in Val di Fiemme.

Capire, imparare, divertirsi e mettersi simpaticamente alla prova in una città studiata e attrezzata a "misura di ragazzi" e immersa nell'ambiente unico di una vallata dolomitica. Questa la singolare proposta della Publinord sas di Cavalese che ha adattato e perfezionato al contesto locale il format di successo, Città dei Ragazzi, nato una trentina d'anni fa e ampiamente diffuso in diversi centri del Nord Europa. In Italia si realizza solo a Bolzano da alcuni anni, durante l'estate.

Il Paese dei Ragazzi Mini-Fiemme si svolgerà a Predazzo e avrà sede nell'Istituto tecnico commerciale, utilizzando anche gli spazi di pertinenza dell'istituto. Potranno prendervi parte ragazzi fiemmesesi, ma anche bambini e giovani che, con le loro famiglie, avranno scelto la Valle come meta delle vacanze estive.

I ragazzi, per un totale di duecento al giorno, potranno accedere, dalle 10 alle 18, nel loro Paese che riprodurrà la struttura e le regole sociali di un tipico centro degli adulti, ma che sarà gestito in totale autonomia dai ragazzi. In questo contesto i giovani saranno impegnati, a loro piacimento, in attività lavorative, ludiche e ricreative. Avranno, poi, modo di sperimentare e conoscere meglio il mondo degli adulti e lo straordinario ambiente della Val di Fiemme, con tutte

# Giovani e turismo



le sue tradizioni e le sue specificità e, infine, potranno stringere rapporti interpersonali fuori dal comune.

Il Paese dei Ragazzi Mini-Fiemme oltre all'indiscutibile aspetto educativo che sottende al gioco, si distinguerà, quindi, dal format realizzato a Bolzano e all'estero per alcune interessanti peculiarità.

In primo luogo, avrà una forte **connotazione ambientale**, infatti verrà sviluppata una sezione particolare, denominata **Il paese dei ragazzi per l'ambiente** (vedi approfondimento specifico), che metterà a disposizione dei giovani spunti e occasioni per prendere in esame gli aspetti più diversi della vallata dolomitica dalla sua salvaguardia, all'uso intelligente delle risorse del territorio. In secondo luogo, avrà

## Il paese dei ragazzi per l'ambiente

Educazione naturalistica e turismo sostenibile, controllo delle risorse energetiche, legno, geologia, rifiuti, tradizioni e artigianato, educazione alimentare e laboratorio artistico. Questi gli otto temi che tratterà, con specifici percorsi, Il paese dei ragazzi per l'ambiente.

Questa particolare sezione svilupperà all'interno del Paese dei Ragazzi Mini-Fiemme, con caratteristiche ben riconoscibili, l'educazione ambientale.

L'Ufficio ambiente, punto di riferimento per tutti, sarà collocato in posizione centrale, a fianco dell'Ufficio del lavoro al quale tutti i partecipanti al Paese dovranno recarsi appena entrati. I diversi settori del progetto, stand e ambienti, saranno realizzati con pannelli distinguibili per colore e per una segnaletica chiaramente individuabile. I percorsi si configureranno come programmi d'azione in materia ambientale prevedendo anche il coinvolgimento attivo di rappresentanti della realtà socio-economica e culturale che faranno da guida ai ragazzi. Lezioni teoriche sugli aspetti culturali del territorio, ma soprattutto numerose attività pratiche mireranno alla sensibilizzazione di comportamenti responsabili.

un'eccellente **valenza turistica**, perché l'iniziativa sarà promossa a livello nazionale dall'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme, destando senz'altro molto interesse. Infine, ma non per ultimo, avrà un importante risvolto sociale dato che il Paese metterà in contatto tra loro bambini fiemmesi e bambini provenienti da altre località italiane e del mondo.

Il Paese, appositamente costruito, metterà a disposizione dei ragazzi una ventina tra botteghe e laboratori dove si svolgeranno attività inerenti all'ambiente e all'ecologia (dove i ragazzi si occuperanno tra l'altro della risorsa costituita dal legname, del riciclaggio dei rifiuti e del teleriscaldamento), alla cultura e alle tradizioni della Val di Fiemme. Ci saranno, poi, le istituzioni come il municipio e l'università, ma anche il giornale, che verrà realizzato e stampato ogni giorno dai giovani, e la banca che tratterà una moneta virtuale. Questo denaro speciale servirà per compiere ogni transazione, i ragazzi lo guadagneranno durante ogni ora di "lavoro" e lo potranno "spendere" nelle varie attività ludiche, tra cui la baby-disco e il cinema. La città sarà dotata, poi, anche di ristorante e bar dove, come nel resto delle attività, i ragazzi saranno protagonisti.

Ciascun impiego o gioco sarà supervisionato da un adulto che darà consigli e indicazioni preziose ai ragazzi che, però, lavoreranno e si divertiranno in piena autonomia, senza alcun vincolo. Ad esempio l'università, ogni giorno, ospiterà alcuni esperti che saranno a disposizione dei ragazzi per illustrare le caratteristiche ambientali e culturali della Valle o del loro lavoro, ma che potranno anche accompagnarli durante visite guidate sul territorio.

Nel complesso, il Paese dei ragazzi Mini-Fiemme si avvarrà di uno staff di una cinquantina di persone tra coordinatori ed esperti.

Nello specifico, **educazione naturalistica e turismo sostenibile** proporrà ai ragazzi un percorso formativo volto alla conoscenza della flora e della fauna della Valle. In collaborazione con il Parco di Paneveggio-Pale di San Martino, si effettueranno uscite organizzate all'interno dell'oasi naturale che daranno la possibilità ai ragazzi di avvicinare i cervi, gli altri animali e le piante che popolano la Val Venegia. Inoltre, all'interno di laboratori didattici realizzeranno, sempre seguiti da operatori, piccoli manufatti con quanto raccolto nel bosco.

Il **controllo delle risorse energetiche** prevederà alcune lezioni sulla conoscenza e l'uso intelligente delle risorse, quali acqua ed energia elettrica, visite alle centrali locali di teleriscaldamento e alla diga di Fortebuso. All'interno del Paese, poi, sarà costantemente monitorato l'utilizzo delle risorse energetiche al fine di educare al risparmio.

Il **legno**, la risorsa naturale principale della Val di Fiemme, sarà al centro di numerosi incontri formativi dove si approfondirà la storia della Magnifica Comunità e della Regola feudale di Predazzo. I laboratori didattici, sotto la vigile supervisione di un falegname,

daranno modo ai ragazzi di costruire piccoli giochi, oggetti e strumenti musicali.

La sezione dedicata alla **geologia** metterà a disposizione di tutti minerali, testi, cartine ed esperti affinché i giovani si possano trasformare in piccoli scienziati e ricercatori in un straordinario museo a cielo aperto fatto di rocce e di vulcani che, 230 milioni di anni fa, erano ricoperti dal mare.

Il percorso sui **rifiuti** porterà i ragazzi a maturare comportamenti consapevoli di sostenibilità ambientale, attraverso incontri con persone competenti in materia, attività specifiche e visite al Centro di raccolta materiale di Predazzo. Momento altamente formativo sarà l'allestimento della mostra interattiva "**Più o meno rifiuti**" in collaborazione con l'Appa (Agenzia Provinciale per la Protezione per l'Ambiente), dove i ragazzi, attraverso giochi ed esperienze divertenti, potranno riflettere sulle pratiche corrette.

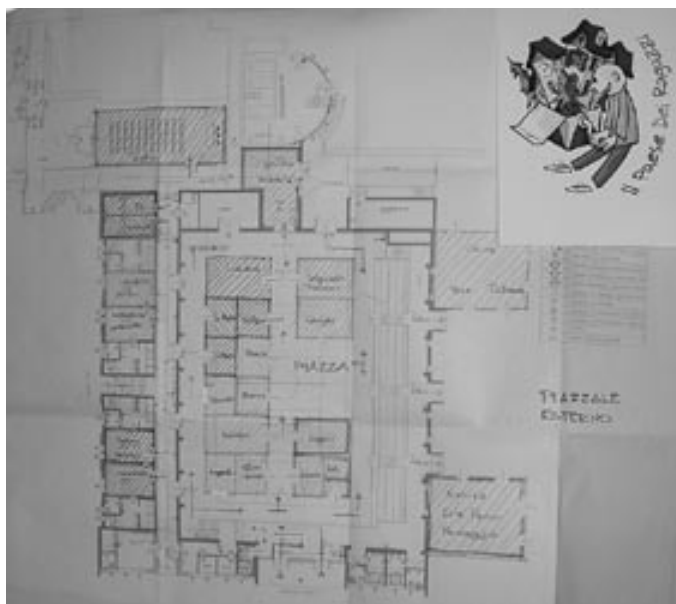
**Le tradizioni e l'artigianato** locale valorizzeranno i mestieri antichi come il fabbro, il calzolaio, la sarta che con alcune dimostrazioni coinvolgeranno attivamente i giovani trasmettendo i loro saperi. Lo scambio generazionale, particolarmente arricchente, favorirà riflessioni sui valori, i bisogni autentici, nonché la riqualificazione di figure professionali sempre meno presenti nella società odierna.

**L'educazione alimentare** promuoverà comportamenti consci verso il cibo e favorirà la conoscenza e



l'apprezzamento dei prodotti trentini, rinomati per la loro genuinità. Seguendo le indicazioni di uno chef i ragazzi potranno cucinare piatti tipici con alimenti locali, in particolare frutta e verdura fresca, ma potranno anche lavorare nell'orto, incontrare un apicoltore e vedere le diverse fasi di preparazione del miele.

Infine, il **laboratorio artistico** sarà lo spazio principe per esprimere la creatività sotto la guida e i suggerimenti di alcuni artisti fiemmesì. In particolare, il "laboratorio cartapesta" consentirà ai partecipanti di vedere concretamente il percorso di riciclo del materiale cartaceo e di creare fantasiosi oggetti che saranno esposti e venduti in una mostra.



## Gli attori

Il Paese dei Ragazzi Mini-Fiemme, studiato dalla Publinord, dunque, prenderà il via il prossimo luglio, ma avrà durata triennale.

Fin dalla nascita del progetto hanno contribuito alla realizzazione di questo straordinario Paese numerosi attori e partner:

- Assessorato all'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento
- Appa (Agenzia Provinciale per la Protezione per l'Ambiente)
- Comune di Predazzo
- Azienda di promozione turistica della Val di Fiemme
- Istituto tecnico per il commercio di Predazzo
- Parco di Paneveggio-Pale di San Martino
- Associazione Albergatori
- Altri enti e importanti aziende locali

# Intitolato alla "Rosa Bianca" l'Istituto di Cavalese e Predazzo

Era gremito in ogni ordine di posti il Palacongressi di Cavalese martedì mattina 22 marzo, quando c'è stata la cerimonia ufficiale di intitolazione dell'istituto superiore di Cavalese e Predazzo.

Da quel giorno, si chiama "La Rosa Bianca", nel ricordo di una vicenda storica, sconvolgente, legata



alla seconda guerra mondiale ed alle follie del regime nazista, contro il quale c'è stata un'impari ma straordinaria lotta di libertà, da parte di un gruppo di studenti universitari di Monaco.

L'idea era stata dell'ex dirigente scolastico (ora in pensione) prof. Giandomenico Magalotti di Moena, che ha poi impostato e portato avanti l'iter per l'intitolazione.

Il discorso è stato ripreso e condotto a buon fine dall'attuale dirigente prof. Fiorenzo Morandini di Predazzo, che ha aperto la cerimonia e coordinato la manifestazione.

Ad essa sono intervenuti il sindaco di Cavalese Walter Cappelletto, il Console Generale della Germania Folkmar Stoecker, il presidente della Giunta Provinciale di Trento Lorenzo Dellai, accompagnato dall'assessore all'istruzione Tiziano Salvaterra, la signora Gabriele von Kolmann, che ha tenuto i contatti tra "La Rosa Bianca" e gli ambienti europei, il presidente del Consiglio di Istituto della scuola Paolo Degregorio.

Di particolare interesse, gli interventi dei due relatori ufficiali, Paolo Grezzi, direttore del quotidiano Adige di Trento, studioso ed autore di numerose pubblicazioni sulla materia specifica, ed Annelise Graf, sorella di Willy Graf, una delle vittime di Monaco, attesa protagonista della giornata. Ha ricordato, in modo struggente, la vicenda del fratello e degli altri studenti tedeschi che hanno sacrificato la loro vita per combattere il tentativo di Hitler di omologare e uniformare tutto alla sua tirannia.

Fortissima la standing ovation che, tutta in piedi, la platea le ha tributato al termine del suo commosso intervento. La stessa Graf ha quindi risposto, con grande precisione e disponibilità, alle numerose domande poste da parte degli studenti.

La manifestazione si è conclusa con lo scoprimento delle due targhe, apposte davanti ai due edifici scolastici di Cavalese e Predazzo. Con la speranza che diventino per tutti un monito ed uno stimolo per la tutela dei significati profondissimi che ad esse si legano e che ne hanno ispirato la realizzazione.

Prima a Predazzo e quindi a Cavalese è stata anche allestita la mostra "La Rosa Bianca", che ha documentato visivamente la storia ed i protagonisti dell'avventura tedesca.

Di particolare spessore il messaggio espresso dal prof. Fiorenzo Morandini, al momento di aprire la manifestazione.

*"La cerimonia di oggi" ha detto "vuole essere il compimento di una iniziativa, quella appunto della intitolazione, che è stata avviata con volontà determinata dal prof. Magalotti. L'approvazione da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto risale alla primavera del 2004. Solo l'anno successivo è giunta l'autorizzazione da parte della Sovrintendenza Scolastica e con essa l'utilizzo corrente del nome, ma questo non era mai stato sancito, come è prassi, con una cerimonia in cui venisse presentato alla comunità scolastica ed alla società civile il significato del nome che porta l'unico istituto superiore della valle di Fiemme.*

*Il nome "Rosa Bianca" è apparso nuovo per l'ambiente italiano, perché poco si conosceva della storia e dell'altezza del messaggio che quei ragazzi ed i loro insegnanti hanno lasciato con la loro testimonianza di libertà. Un doveroso omaggio quindi al dirigente Magalotti che, nel proporre il nome, ha saputo cogliere non tanto la novità quanto l'attualità del messaggio che "La Rosa Bianca" può trasmettere ai giovani e alla comunità intera.*

*La storia di giovani come voi, che, in tempi di apocalisse, seppero inventare e mantenere una rotta diversa dalla maggioranza urlante o muta; seppero rinnegare l'indottrinamento coatto in nome di una coscienza critica autonoma; seppero trovare il coraggio di buttare il proprio corpo nella lotta contro la disumanità nazista, nel nome di fede e morale, finalmente umane.*

*Il loro sacrificio deve spingerci alla consapevolezza che la libertà di cui oggi godiamo è l'eredità di un bene costato milioni di vite stroncate in fiore e dunque non può essere dispersa, mai, ma consegnata intatta alle generazioni future, così come l'abbiamo ricevuta, dono di sangue e di amore.*

## La storia della Rosa Bianca

Uno sparuto gruppo di giovani bavaresi, studenti nelle Università di Monaco, diede vita negli anni 1941 e 1942 all'Associazione denominata "Die Weisse Rose", costituendo il primo nucleo di resistenza alla dittatura nazionalsocialista.

Iniziatori furono Alex Schmorrel e Jürgen Wittenstein, studenti di medicina, assieme a Hans Scholl. In seguito si aggiunsero Willy Graf e Sophie Scholl, sorella di Hans, e Christoph Probst, giovane padre di tre bambini ed infine il professor Kurt Huber, che abbracciò le idee del gruppo e da tranquillo accademico di filosofia e musica, divenne una delle colonne portanti dell'associazione condividendone la sorte fino alla fine con gran coraggio e dignità.

In principio questi giovani si ritrovavano unicamente per parlare di musica, d'arte, di letteratura. Molti di loro provenivano da famiglie medio borghesi, alcuni, come gli Scholl, avevano respirato l'aria di libertà al ginnasio di Ulm, dove grazie a dei sacerdoti cattolici, la sera di nascosto, avevano letto Goethe, Schiller, Thomas Mann, Lessing ed altre opere che il nazismo aveva proibito. Dagli studi dei classici avevano attinto i pensieri di Platone e condiviso la tesi di Socrate: "Quello che avvantaggia lo stato non sempre è moralmente giusto."

Ben presto emersero le comuni opinioni politiche, frutto delle loro influenze culturali, della ferma convinzione che la libertà di pensiero e di religione fossero valori inalienabili, in assoluto contrasto con il nazismo che attingeva la propria filosofia ideologica nella paura, negli odi sapientemente alimentati, nei fanatismi largamente diffusi soprattutto nella situazione venutasi a creare in seguito alla Grande Guerra.

Alle teorie ariane del regime, i giovani della "Weisse Rose" opposero una ferma resistenza passiva, un appello non violento alla coscienza del popolo, i valori di amicizia, di libertà, di eguaglianza attinti da un cristianesimo efficace.

All'università avevano cominciato a diffondere un piccolo foglio clandestino, "Windlicht", la Lanterna, con saggi letterari e storici, in opposizione alla cultura del regime. Passarono poi ai volantini, il primo dei quali, tirato in poche centinaia di copie, fu spedito in buste bianche affrancate ad indirizzi di Monaco presi dall'elenco telefonico, scegliendo destinatari con titoli di studio, per coinvolgere innanzi tutto l'élite culturale.

I volantini erano scritti a macchina, stampati e distribuiti con gran rischio. Era molto difficile e pericoloso procurarsi carta in gran quantità, francobolli o un ciclostile.

La distribuzione capillare nelle Università della Germania inizia dal secondo volantino e fu affidata a corrieri, spesso alle ragazze, che divennero cospiratrici attive del movimento. In totale furono sei i volantini dati alla stampa, diversi nei contenuti, ma le idee e i valori etici di fondo furono gli stessi: la ferma condanna del regime nazista e delle assurde ed infondate teorie che sosteneva, il diritto irrinunciabile alla libertà, l'appello alla resistenza passiva in nome

dei valori della cultura cristiana, la necessità di prendere coscienza della menzogna contenuta nella visione nazionalsocialista, il ripristino della legalità. Negli ultimi fogli i toni divennero più accesi con l'invito al sabotaggio da perseguire sempre attraverso la resistenza passiva rivolta ai settori scientifici, spirituali e culturali che svolgono attività per la continuazione delle guerre. Il sesto volantino uscì dopo la disfatta di Leningrado e fu un invito ai giovani tedeschi a lottare per il futuro, per la libertà e l'onore nella consapevolezza della responsabilità morale derivante del bagno di sangue e del massacro compiuto in tutta Europa.

Fu durante la distribuzione del sesto volantino nei corridoi dell'Università di Monaco, che i due fratelli Scholl furono fermati. Stessa sorte toccò a Christof Probst autore di un settimo volantino, che non fu mai pubblicato, trovato in tasca a Hans Scholl. Nei quattro giorni successivi si svolse il processo e i tre giovani furono condannati a morte, sentenza eseguita immediatamente a mezzo decapitazione.

Nei giorni successivi gli arresti si susseguono, molti giovani furono arrestati e infine, nei mesi successivi, l'intero nucleo del gruppo di resistenza della Weisse Rose fu individuato e condannato a morte.



Annelise Graf

### Un seme per l'Europa

Precorrendo i tempi, i giovani della Weisse Rose individuavano nell'ordinamento federale l'unica strada percorribile per creare una pace duratura in Europa.

Uno dei convincimenti di questo gruppo fu quello che gli stati nazionali mettessero a rischio il futuro dell'Europa, se nazionalisti e militaristi. Bisognava trovare altre soluzioni. La soluzione fu individuata nel federalismo che, con più centri di potere diffusi sul territorio, avrebbe impedito l'assolutismo totalitario e il militarismo. Avevano capito che accentramento del potere e controllo dell'economia conducono inevitabilmente a soluzioni autoritarie.

Uno dei loro volantini diceva: "Ogni potere centralizzato, come quello che lo stato prussiano ha cercato di instaurare in Germania ed in Europa deve essere soffocato sul nascere. La Germania futura potrà unicamente essere una federazione. Solo un sano orientamento federalista può oggi ancora riempire di nuova vita l'Europa indebolita".

Gli obiettivi di pace e di benessere progettati nel 1950, che accomunarono il francese Schuman, il tedesco Adenauer e il nostro De Gasperi, ebbero radici d'ispirazione cristiano-democratica i cui semi furono forse sparsi dai fratelli Scholl e dalla cerchia dei loro amici della Weisse Rose nella coscienza della gioventù studentesca. La valorosa morte dei sei ragazzi fu un esempio immenso di coerenza e lealtà.

# E se tornassi a scuola?

## La scuola serale per adulti, a Predazzo, è ormai una consolidata realtà

E se tornassi a scuola? Detto così superficialmente può sembrare una battuta o un pensiero nostalgico venuto così, in mezzo ai mille impegni quotidiani degli adulti. Poi pensandoci e ripensandoci l'idea prende forma e non sembra più uno scherzo o un'utopia, anzi, si rivela una grande opportunità.

E proprio di questo si tratta: un'opportunità per le persone adulte di tornare sui banchi di scuola a completare quel percorso culturale e formativo che, per i più svariati motivi, non hanno potuto, o qualche volta voluto, portare a termine in età adolescenziale. Per questo motivo, ormai alcuni anni fa, è nato a Predazzo il progetto "SIRIO", ovvero una scuola serale per adulti, pubblica e gratuita, che fornisce l'opportunità a tutti di conseguire un vero diploma di scuola superiore.

Niente a che vedere, quindi, con i molteplici e, perché no, interessanti corsi delle più svariate discipline che si trovano in giro, ma una scuola vera, ubicata a Predazzo, in quanto centro geografico delle Valli di Fiemme e Fassa, proprio per facilitarne l'accesso ai cittadini delle due valli. Così, ogni sera

poco prima delle otto, si vedono arrivare a scuola gli studenti dei corsi serali: persone di diverse età che per tutto il giorno hanno lavorato e seguito i propri doveri e che alla sera, con impegno ed entusiasmo, ringiovaniscono sui banchi. Si incontrano giovani che vogliono completare il ciclo di studi interrotti o che vogliono conseguire un nuovo diploma per migliorare la propria posizione lavorativa o economica, adulti che vogliono ampliare le loro conoscenze ed accrescere la cultura personale, senza scopi professionali, ma soltanto per passione e, ancora, persone che seguono soltanto un corso o due per interesse personale. E tutti quanti, divisi in gruppi quanto mai eterogenei, trovano posto all'interno delle aule e dell'attrezzatissimo laboratorio multimediale, seguiti da un team di insegnanti magistralmente coordinati dalla professoressa Piera Bertamini.

È sicuramente impegnativo e chiede una forte motivazione, ma le soddisfazioni sono garantite. E allora, perché no? Potrei ritornare a scuola.

Chiara Bosin

**Per informazioni è necessario telefonare alla segreteria dell'Istituto, tutti i giorni dalle 8.00 alle 13.00 al numero 0462/501373 e fissare un appuntamento con la responsabile del progetto prof. Piera Bertamini.**

## RELAZIONE INFORMATIVA (a cura della professoressa Piera Bertamini)

È noto che presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Predazzo è stato attivato da alcuni anni un corso serale di Educazione degli Adulti, con la finalità di consentire a tutti gli interessati il rientro in formazione valido per una crescita umana e professionale e che ha portato al diploma fino ad oggi circa cinquanta persone; non è altrettanto noto però che le modalità di svolgimento dei corsi si adattano a diverse esigenze, rappresentando una interessante opportunità per tutti, anche per coloro non interessati al raggiungimento del titolo di studio.

Sono stati infatti attivati sia i corsi per il conseguimento del diploma di ragioniere e di geometra, titoli, che, è bene ricordare, hanno la stessa valenza giuridica dei corrispondenti corsi diurni e che richiedono la frequenza di un monte ore settimanale che va dalle 25 alle 28, ma, all'interno dei piani di studio, è stata data la possibilità di scegliere liberamente la frequenza di corsi in singole discipline, optando per quelle di proprio interesse, ottenendo a fine anno il credito

nelle materie frequentate e verificate, valido per l'ammissione al successivo livello.

È forse utile precisare cosa si intende per credito: l'idoneità alla classe successiva, per le sole materie frequentate e superate, che consente l'inserimento esclusivamente per quelle discipline al livello superiore.

E, a proposito di crediti, è sempre utile ricordare che nei corsi per adulti, sono riconosciuti non solo i crediti formali (acquisiti nella scuola e certificati dalle pagelle), ma anche quelli non formali, cioè acquisiti attraverso esperienze lavorative e che permettono pertanto di accelerare i percorsi di studio.

Vale la pena visionare i piani orari dei corsi, ricordando che quest'anno i preferiti sono stati quelli di inglese, tedesco, CAD e trattamento testi (informatica), che si sono svolti nel nuovissimo laboratorio attrezzato grazie al generoso contributo della Cassa Rurale di Predazzo.

# Dal mondo della scuola

## PIANO ORARIO DEL CORSO PER RAGIONIERI

### Biennio

	I Classe	II Classe
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4
SCIENZE STORICO-SOCIALI	3	3
LINGUA TEDESCA	3	3
MATEMATICA	4	4
SCIENZE INTEGRATE	3	3
INGLESE	4	4
ECONOMIA AZIENDALE	2	2
TRATTAMENTO TESTI	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

#### Destinatari

Adulti in possesso di un diploma di scuola media

#### Costo

Tasse erario 21,18 € contributo scolastico 60 €

#### Attestato o certificazione

Accesso al triennio tecnico commerciale

### Triennio

	III classe	IV classe	V classe
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA INGLESE	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	8	9	9
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

#### Destinatari

Adulti in possesso di un biennio o di crediti

#### Costo

Tasse erario 15,13 €; contributo scolastico 60 €

#### Attestato o certificazione

Diploma di ragioniere

## PIANO ORARIO DEL CORSO PER GEOMETRI

### Triennio

	III classe	IV classe	V classe
ITALIANO E STORIA	4	4	4
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2
DIRITTO	2	2	2
DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	4
COSTRUZIONI	4	4	4
TOPOGRAFIA	4	4	3
IMPIANTI	3	2	3
GEOPEDOLOGIA, ECOLOGIA ED ESTIMO	3	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

#### Destinatari

Adulti in possesso di un biennio o di crediti

#### Costo

Tasse erario 15,13 €; contributo scolastico 60 €

#### Attestato o certificazione

Diploma di geometra

## FORMAZIONE PER LAVORATORI

Oltre a questi percorsi tradizionali l'Istituto si sta attivando anche nel settore della formazione per lavoratori, per quanto attiene in particolare l'assolvimento del diritto dovere alla formazione, previsto dai nuovi ordinamenti e che obbliga tutti gli apprendisti dai 15 ai 18 anni a frequentare percorsi formativi teorici per un totale di 120 ore all'anno.

I corsi, infatti, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro di Trento, partiranno dal prossimo mese di aprile e potranno contare sulla docenza di personale già esperto nella didattica per adulti.

I moduli sviluppati avranno esclusivamente a

carattere pluridisciplinare ed interesseranno le seguenti aree: area dei linguaggi: italiano, inglese, area scientifica: matematica e scienze; area socioeconomica: diritto e storia; area tecnologica: informatica, ed avranno l'obiettivo di fornire ai ragazzi le competenze necessarie per affrontare con consapevolezza i problemi del lavoro.

Altre attività legate all'educazione degli adulti, oggi in fase di progettazione, potranno senz'altro contribuire all'elevazione culturale e professionale dei cittadini, e rappresentano una risorsa da sfruttare a seconda degli interessi di ciascuno.

# Giochi matematici

## Logica, intuizione, fantasia

La matematica oggi è profondamente mutata, per questo ci si sofferma di più su concetti essenziali, sulla metodologia e sull'approccio con i ragazzi perché, nel percorso scolastico di ogni persona, la matematica è la materia descritta per eccellenza come difficile.

Questo concetto è facile da destabilizzare e, se al termine della scuola secondaria di primo grado (ex scuola media), un ragazzo esce non avendo più paura della matematica oppure dice.... non devo "sopportare" più la matematica, si può essere felici.

Presso l'Università BOCCONI di Milano nel 1988 è stato costituito ELEUSI, il centro studi per l'Elaborazione Logica e l'Utilizzazione Sistemica dell'Informazione.

Una sezione del centro ELEUSI, il PRISTEM, si occupa di Storia della Matematica e delle sue applicazioni alle discipline economiche e sociali.

Una delle attività del PRISTEM è l'organizzazione dei "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" (a cui possono partecipare alunni della scuola primaria - ex scuola elementare - alla secondaria di secondo grado e università) la cui prima edizione italiana risale al 1994 con poco più di 400 concorrenti, quasi tutti dell'area milanese.

Nel 2005, i Campionati Internazionali di Giochi Matematica hanno coinvolto in Italia quasi 100.000 ragazzi (ed ex.... ragazzi) provenienti da circa 90 sedi. Tutti sono accumulati dalla passione per la matematica che considerano bella, utile ed anche - perché no - divertente.

I Giochi Matematici sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la matematica in una forma divertente e accattivante.

Logica, intuizione e fantasia sono gli unici requisiti necessari per la partecipazione alle iniziative con cui si intende valorizzare l'intelligenza dei nostri studenti migliori e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non hanno avvertito particolare interesse nei confronti della Matematica.

Da tre anni anche alunni delle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> (nella categoria C1) e alunni delle classi 3<sup>a</sup> (nella categoria C2) della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Predazzo e Ziano di Fiemme partecipano ai Campionati Internazionali dei Giochi Matematici.

Il campionato si svolge in quattro fasi:

- la prima, GIOCHI D'AUTUNNO - in novembre - presso l'Istituto frequentato dai ragazzi;
- la seconda, GIOCHI DI PRIMAVERA (semifinale) - in marzo - presso il Dipartimento della Facoltà di Matematica a Povo, località Sommarive, (TN);
- la terza, FINALE - in maggio - a Milano presso il Centro Pristem dell'Università Bocconi;

- la quarta, FINALISSIMA - in agosto - a Parigi. Di seguito i nominativi degli alunni del nostro Istituto classificatisi nelle varie fasi:

### Anno scolastico 2003/2004

Classificati per la semifinale a Povo

- Categoria C1: Brigadoi Mauro - IA  
Ariazzi Marta - IIC  
Laforgia Gabriele - IIB

Purtroppo, per un disguido, gli alunni non hanno partecipato alla semifinale di Povo (Tn).

### Anno scolastico 2004/05

Classificati per la semifinale a Povo

- Categoria C1: Dellagiacoma Stefano - IIA  
Turrini Camilla - IIA  
Longo Raffaello - IIC

- Categoria C2: Pellegrin Giada - IIIB  
Laforgia Gabriele - IIIB  
Zanon Elisa - IIIB

**Dellagiacoma Stefano** si classifica, e partecipa, alla finale di Milano del 14 maggio 2005.

### Anno scolastico 2005/06

Classificati per la semifinale a Povo

- Categoria C1: Vanzetta Giorgia - IIA  
Varesco Cesare - IIA  
Dellasega Luca - IIB

- Categoria C2: Turrini Camilla - IIIA  
Ventura Beatrice - IIIA  
Vanzetta Alberto - IIIC

VARESCO CESARE e VENTURA BEATRICE si sono classificati per la finale di Milano in programma per il 20 maggio 2006.

**Docente referente è la prof.ssa Maria Rosaria Apollonio.**



Beatrice Ventura



Cesare Varesco

# Progetto Tagesmutter Il servizio è partito

Come presidente del gruppo di lavoro "Progetto nido familiare Tagesmutter", è con grande soddisfazione che voglio dare notizia ai cittadini di Predazzo dell'apertura del servizio Nido Familiare, sito in Via degli Alpini al numero civico 26/8.

Il servizio di nido familiare Tagesmutter è frutto di una convenzione tra il Comprensorio della Valle di Fiemme - Servizio Attività Socio Assistenziali e la Cooperativa Sociale "Il Sorriso", alla quale è stata affidata la gestione del centro di accoglienza diurna, denominato "Casa Mia", riservato a bambini da 0 a 6 anni e appartenenti a famiglie in difficoltà, in carico al servizio sociale.

Per l'uso dell'appartamento, ristrutturato e messo gratuitamente a disposizione della Cooperativa, il Comprensorio versa un regolare canone di affitto all'Itea.

La Cooperativa garantisce l'apertura del Centro, giornalmente, dalle 7 alle 22.00, per un massimo di 2.100 ore annue.

L'ambiente familiare, la formazione delle educatrici e la supervisione del personale specializzato della Cooperativa, nella figura della psicologa e della coordinatrice pedagogica, garantiscono la qualità del servizio, appoggiato altresì dall'Amministrazione Comunale che interviene anche dal punto di vista finanziario a sostegno degli oneri a carico delle famiglie.

Gli orari di servizio saranno concordati con le famiglie richiedenti, in base alle effettive necessità e compatibilmente con la disponibilità dei posti, se-



condo il criterio stabilito dalla legge che prevede un massimo di cinque bimbi per operatrice nella stessa fascia oraria.

Il contesto di socializzazione sarà quindi adeguato all'età dei bambini (0-3 anni), ma non sarà precluso l'ingresso di bimbi più grandi in fasce orarie extrascolastiche, ciò per soddisfare le esigenze di quelle famiglie il cui orario di lavoro si protragga oltre la chiusura dei servizi scolastici presenti sul territorio (scuola materna o elementare).

Il progetto pedagogico specifico e le modalità pratiche, nonché la procedura per accedere ai contributi comunali previsti saranno dettagliati alle famiglie che intendono avvalersi del servizio o che comunque vogliono conoscerlo meglio per poter meglio decidere.

Il numero a cui rivolgersi è il 335-1037141. Risponderà la coordinatrice di zona.

A conclusione, posso dire che, a distanza di dieci anni, finalmente il progetto da me presentato è diventato realtà. Nell'occasione ringrazio tutte quelle persone che come me hanno condiviso questo progetto, l'Amministrazione Comunale ed in particolare il Gruppo di Lavoro che presiedo.

*Il consigliere comunale  
Annamaria Cavada*



# Un appello alla collaborazione nella lotta per sconfiggere l'alcol

Nell'impegno che da qualche anno si manifesta all'interno delle valli di Fiemme e Fassa, anche per il 2006 è emersa una specifica volontà di lavorare per sconfiggere l'alcol, una delle piaghe dei nostri tempi, purtroppo diffusa anche da noi.

È comunque cambiata la strategia, come è stato possibile verificare nel corso dell'incontro che si è svolto sabato 11 marzo a Predazzo, nella sala riunioni del Distretto Sanitario, in Corso Degasperi.



Non più una lotta pura e semplice al dilagare di questo fenomeno, ma un appello al senso di corresponsabilità che deve coinvolgere l'intera realtà intervalligiana, presente, nella circostanza, con i rappresentanti di alcuni Comuni (non molti, a dire il vero, appena sei su diciotto Amministrazioni pubbliche, vale a dire Canazei, Soraga, Predazzo, Panchià, Tesero e Castello/Molina), delle scuole, delle forze dell'ordine e della vigilanza urbana.

L'incontro è stato come sempre coordinato dal dottor Claudio Zorzi, da anni in prima linea per un'opera, costante e determinata, di sensibilizzazione nei confronti di tutte le componenti pubbliche e private, chiamate ciascuna ad interpretare un ruolo attivo per far fronte a quella che è diventato un autentico problema sociale.

Il dottor Zorzi è partito da un terribile presupposto iniziale: nel 2002, l'alcol, a livello mondiale, ha fatto un milione e 800 mila vittime ed ha bruciato il 4% dei costi globali, per malattie e disabilità.

In Europa ci sono stata ben 600 mila morti e l'abuso di alcol è al terzo posto dei ventisei fattori di rischio, specie per i giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni.

L'alcol, ha ribadito il relatore, non è una pura e semplice merce, ma è un elemento in grado di provocare ricadute pesantissime, dal punto di vista sociale e sanitario. Ecco perché va combattuto con ogni mezzo, attraverso maggiori controlli, il blocco delle vendite illegali, la diminuzione della pubblicità, specie quando quest'ultima lancia messaggi platealmente distorti, che creano soltanto confusione ed effetti negativi di particolare gravità.

*"Bisogna incominciare a parlare meno della sostanza in sé e più di valori, di alternative, di cultura, di senso di responsabilità"* ha sottolineato Zorzi, richiamando l'attuale livello di attuazione (piuttosto basso) del Piano Europeo sull'alcol ed analizzando in sintesi i risultati di un questionario distribuito tra insegnanti, amministratori pubblici ed operatori di rete dell'intera provincia di Trento, dai quali è emerso un quadro realistico della realtà di oggi.

Nel successivo dibattito, aperto dal sindaco di Predazzo Silvano Longo, si è parlato di molti aspetti che si legano ad una tematica da non sottovalutare: il ruolo dei Comuni, l'importanza delle scuole, l'attenzione che deve essere riservata all'organizzazione delle feste campestri, i pericoli che si legano alla somministrazione di sostanze alcoliche ai minorenni, la formazione degli addetti, il disagio sociale, che spesso purtroppo sta alla base di determinati comportamenti. Ma sono venute in primo piano anche le carenze della attuale legislazione, una generale mancanza di "cultura" per far capire ai giovani a che cosa vanno incontro, la necessità di promuovere in maniera diversa l'utilizzo del bus Dorothy dei sabati sera.

Argomenti poi ulteriormente approfonditi e messi a fuoco nel corso del lavoro che tre appositi gruppi hanno portato a termine prima della fine dell'incontro.

Il discorso è complesso, ma non è venuto meno l'impegno per trovare soluzioni adeguate. Nella consapevolezza che ciascuno, nei diversi ruoli, deve comunque fare la propria parte.

# CML Predazzo e Bellamonte

## Manifestazioni per tutti

Il Comitato Manifestazioni Locali sta già programmando l'attività per l'estate, raccogliendo le indicazioni sull'iniziativa che Enti, associazioni e gruppi sportivi andranno ad organizzare, assemblando un calendario con proposte che non vadano a sovrapporsi, per quanto possibile, ad altre già espresse, definendo infine un programma dettagliato per Predazzo e Bellamonte.

Qualche anticipazione:

- il consolidato appuntamento con *"Quel mazzolin di fiori"* aprirà la stagione estiva con incontri, serate di diapositive ed escursioni guidate. La settimana del fiore quest'anno si svolgerà a Bellamonte a partire dal 24 giugno;
- Si prosegue con la *"10 giorni equestre"*, al suo 30° appuntamento, con gare, spettacoli e manifestazioni straordinarie a partire dal 30 giugno e per tutta la prima settimana di luglio;
- A seguire, verrà organizzato un evento assolutamente nuovo, *"Il paese dei ragazzi"*, un progetto educativo, ludico e culturale che vedrà coinvolti numerosi ragazzi dai sette ai quattordici anni, provenienti dalla Valle ma soprattutto ragazzi in villeggiatura con le famiglie, che andranno a creare un mondo tutto loro, con regole e strutture da loro stessi create. Il progetto, che avrà durata triennale, ha una connotazione ambientale, valenze turistiche e sociali.
- Sempre a luglio, a partire dal giorno quindici e fino al 20 di agosto, sarà organizzata la mostra *"L'Alta Fiemme in prima linea"*, a ricordo delle battaglie del Lagorai avvenute 90 anni fa. Incontri con autori di libri e pubblicazioni sull'argomento, dibattiti, proiezione di documentari e film, spettacoli musicali, cori, fanfare, serate con lettura di poesie, simulazione di operazioni belliche con figuranti, sfilate con costumi d'epoca ed altro ancora faranno da contorno alla mostra.
- I mesi di luglio e di agosto appaiono fitti di manifestazioni che spaziano da quelli consolidati come *"La ciao del paes"* e i *"Dodes Masi de Pardàc"*, le *"Feste del canton"*, previste nei rioni storici del paese che saranno coinvolti nell'allestire le serate con musica, balli ed assaggi gastronomici.
- Ancora avremo serate musicali in Piazza, un appuntamento fisso del martedì, poi musica e gastronomia negli scorci, la domenica mattina saremo allietati dalla musica viennese o napoletana, spazio sarà concesso alla nostra Banda Civica, al Coro Negritella e al gruppo folk Aizenponeri, gruppo quest'ultimo che organizzerà a Predazzo, il 27 agosto, la serata conclusiva dell'Eurofolk edizione 2006;
- Anche i ragazzi avranno come già la scorsa estate uno spazio musicale per le loro esibizioni. Quest'anno infatti sono previste alcune *"Serate Rock"*,

organizzate nella struttura denominata Ottagono, dove i vari gruppi musicali locali avranno la possibilità di avvicinarsi sul palcoscenico. Si inizia già il 17 giugno;

- Per i più giovani l'appuntamento è in piazza, il venerdì, per la *Baby Dance* o per lo *spettacolo dei burattini*.
- Fitti gli appuntamenti sportivi, una dimostrazione di judo a giugno, il torneo giovanile di tennis a partire dal 17 luglio ed ancora gare di Minigolf, avremo infatti, oltre all'appuntamento per l'internazionale Trofeo Fermi, previsto il 26 e 27 agosto anche i Campionati nazionali Juniores e Seniores in data 22 e 23 luglio. Sotto la regia della U.S. Dolomitica il classico appuntamento con *"I voli d'estate"* il 9 agosto e i Campionati Italiani Assoluti di salto nei giorni 2 e 3 agosto. Altro appuntamento la domenica 27 agosto per il trofeo "Vertical Kilometer". Sicuramente gare importanti anche al campo bocce dello Sporting, organizzate dal locale Circolo
- Diversi gli appuntamenti culturali previsti, quali quelli organizzati dalla Biblioteca, come *"Tra i libri nel parco"* ed *"Asino chi legge"*. Da segnalare gli appuntamenti con gli autori di libri per la presentazione di nuove pubblicazioni, quest'anno previsti nelle serate del *"Giovedì con l'autore"* e distribuiti tra luglio ed agosto. I partecipanti alle serate ed i lettori attraverso schede di votazione esprimeranno un giudizio che concorrerà all'individuazione del libro preferito dell'estate predazzana, che sarà premiato nella serata conclusiva prevista il 19 agosto. Altro concorso, questo di pittura, avrà luogo domenica 13 agosto. Gli artisti si misureranno nell'immortalare su tela scorci ed angoli caratteristici di Predazzo.
- Da citare infine la *"Desmontega"*, appuntamento ricorrente la cui data è ancora da definire, i vari mercatini dell'artigianato che riempiranno di colore e di oggetti alcune delle domeniche estive e il mercatino delle pulci previsto ormai da anni alla prima domenica di agosto.

Anche quest'anno il calendario delle manifestazioni per l'estate a Predazzo e a Bellamonte si presenta ricco di appuntamenti.

L'augurio è che tutti lo trovino anche di loro gradimento.

Confidiamo anche che i concittadini, pur sapendo che per molti il periodo estivo coincide con un aggravo di lavoro, trovino il tempo per gustare queste serate.

Appuntamento a presto

Per il C.M.L. il Vice Presidente  
Giovanni Maria Bazzanella



**Biblioteca Comunale  
Predazzo**

## Un mondo di libri ma non solo...



La biblioteca comunale di Predazzo è stata istituita nel 1970 raccogliendo il patrimonio della civica ospitata dalle scuole Medie. Fino al 1979 è stata gestita da personale volontario o saltuario. Alla stessa data la sede è stata spostata dall'edificio che ospitava l'ITC alla Casa del turismo e artigianato in P.zza SS. Apostoli ed è stato assunto personale stabile e qualificato. Nel 1991 è stata trasferita nella nuova sede di Via Degasperi 12.

### Cosa Offre

**La biblioteca non è un semplice contenitore di libri, ma un luogo dinamico di incontro**

dove le offerte e i servizi crescono e si diversificano, dove oltre al libro, fondamento della cultura, possiamo trovare altre fonti di informazione, altre occasioni per approfondire e conoscere.

La biblioteca di Predazzo, come la maggior parte delle biblioteche comunali trentine (in val di Fiemme ci sono tre biblioteche comunali: a Cavalese, con punto di lettura a Carano, a Tesero e a Predazzo) offre a residenti e ospiti un servizio gratuito, pronto a soddisfare gli interessi più diversi.

Entrando in biblioteca si trovano:

- Libri nuovi e vecchi di ogni tipo, dalle ultime novità, ai bestseller, dai libri di argomento locale alle guide turistiche. Libri per bambini e ragazzi. Libri di narrativa e libri di saggistica varia.
- Periodici, quotidiani, riviste e fumetti
- Periodici a carattere trentino e locale
- Audio e videocassette, CD e CD-rom, DVD

Libri e periodici sono suddivisi per argomento, in scaffali aperti dove si può scegliere tranquillamente ciò che si desidera. Si possono anche cercare i libri attraverso i terminali appositamente predisposti per la consultazione dei cataloghi o nei cataloghi a volume.

### In Biblioteca si può

- Consultare e prendere in prestito libri, CD-ROM, film in VHS o DVD, periodici, etc.
- Consultare on-line i cataloghi di tutte le biblioteche del Trentino e non solo
- Consultare su CD-ROM o on-line anche dati e cataloghi

- Richiedere in prestito interbibliotecario i volumi presenti nelle altre biblioteche del Trentino
- Connettersi a Internet e consultare CD-rom o utilizzare i programmi installati sui PC
- ascoltare musica e guardare videocassette o DVD

### Come fare?

In biblioteca si possono leggere liberamente i libri e sfogliare le riviste che, come i video e i CD, si possono prendere in prestito. Presentando un documento e compilando un modulo si ottiene una tessera valida in tutte le biblioteche del Trentino. I normali servizi delle biblioteche sono gratuiti per tutti, anche per i non residenti. Se si cerca un libro, ci si può rivolgere tranquillamente ai bibliotecari che sanno indirizzare, mostrare come consultare il catalogo, dare tutte le indicazioni necessarie. Qualunque libro si cerchi, in biblioteca lo si può trovare. Leggerlo, consultarlo o portarlo a casa non costa nulla.

### Dove e quando?

Ogni giorno è buono per fare un salto in biblioteca, basta controllare gli orari di apertura. In biblioteca non ci si annoia: c'è sempre una proposta per tutti.

#### ORARIO:

**Dal martedì al sabato: ore 10-12 e 15-19  
mercoledì: ore 10-12, 15-19 e 20 alle 22**





## La Biblioteca: un'amica per tutte le stagioni.

### LE SEZIONI

La biblioteca è organizzata secondo il sistema di classificazione decimale Dewey che divide lo scibile umano in 10 grandi categorie:

- 000 Opere generali**
- 100 Filosofia e psicologia**
- 200 Religione**
- 300 Scienze sociali**
- 400 Linguistica**
- 500 Scienze pure**
- 600 Scienze applicate**
- 700 Arte giochi e sport**
- 800 Letteratura**
- 900 Storia e geografia**

Tutti i libri della sezione generale sono collocati in base a questa suddivisione. Ma la biblioteca è organizzata in numerose altre sezioni.

#### **L Sezione locale**

Raccoglie libri e documentazione su Predazzo e sulle valli di Fiemme e Fassa e degli autori delle due valli. La segnatura è preceduta da una L.

#### **T Sezione Trentina**

Contiene le pubblicazioni di autore e di argomento trentino. I libri sono collocati secondo la CDD e la segnatura è preceduta da una T.

#### **D Dizionari**

In una sezione particolare sono collocati i dizionari di tutte le lingue e quelli di particolari materie: commerciali, tecnici, etc.

#### **LO Lingua originale**

Propone i libri in lingua straniera suddivisi per lingua, separatamente per adulti e ragazzi.

#### **GT Guide turistiche**

Particolarmente richieste sono le guide turistiche dei vari paesi ma anche quelle tematiche: campeggi, osterie, alberghi, agriturismo, etc. La segnatura è preceduta dalla sigla GT.

#### **P Pace**

È una piccola sezione realizzata sulla base di una donazione di libri sui temi della pace e della cooperazione tra i popoli che è stata successivamente incrementata.

#### **E Europa**

L'Europa è ormai una realtà per tutti. Per questo è stata realizzata una piccola sezione di libri ed opuscoli riguardante la comunità europea che si aggiunge ad un "Punto Europa" continuamente aggiornato da "Carrefour Alpi" e dal Centro di documentazione europea di Trento.

#### **B Biografie e storie vere**

In un'apposita sezione puoi trovare, biografie, au-

tobiografie e storie vere raccontate dai protagonisti. La segnatura è preceduta da una B cui segue il numero di classificazione a seconda dell'argomento o della materia di cui si occupa la persona biografata.

### LA BIBLIOTECA PER RAGAZZI

I libri per ragazzi da 0 a 14 anni sono ulteriormente suddivisi in diverse sottosezioni.

#### **B Bambini**

Propone i cosiddetti "Primilibri", libri per bambini più piccoli, cartonati, etc. collocati in ordine alfabetico per autore o collana

#### **BN Narrativa bambini**

Raccoglie gli albi illustrati e le prime storie per bambini da 0 a 7 anni collocati per autore o collana.



#### **BD Divulgazione bambini**

Vi sono collocati i libri di divulgazione per bambini da 0 a 7 anni che affrontano temi e argomenti legati alle prime esperienze: i colori, le forme, i numeri, piccoli animali, le macchine, le esperienze quotidiane, la famiglia, li primi rapporti sociali. etc. Nella segnatura il n. di CDD è preceduto da BD.

# Cultura

## **BF Fiabe per bambini 0-7 anni**

Comprende fiabe e leggende per i più piccoli ordinati per autore e preceduti da BF.

## **RF Fiabe per ragazzi 8-14 anni**

Comprende fiabe, leggende, storie mitologiche per ragazzi da 8 a 14 anni. I libri sono ordinati per autore e preceduti da RF.

## **LA Libri animati**

Sono i cosiddetti libri "pop-up", libri che "saltano su", che si animano, tirando una linguetta o semplicemente aprendo il libro. Piacciono molto ai più piccoli.

## **LG Libri gioco**

Molto ricercati soprattutto fino a qualche anno fa. Si tratta di libri i ragazzi possono costruirsi la propria storia, come in un gioco di ruolo.

## **RN Narrativa ragazzi**

È la sezione più consistente del settore ragazzi e propone tutte le storie, romanzi, racconti per ragazzi da 8 a 14 anni.

## **R Divulgazione ragazzi**

Contiene tutte le pubblicazioni "no-fiction" adatte ai ragazzi fino ai 14 anni e suddivise per le stesse classi decimali Dewey della sezione adulti. La segnatura è preceduta da una R.

## **GN Narrativa Giovani**

Una sezione costituita da poco che propone una serie di letture adatte a quella fascia di "passaggio" costituita dai ragazzi fra i 14 e i 17 anni. Un'età difficile anche per le scelte di lettura.



## **PRESTITO A DOMICILIO**

La quasi totalità del materiale della biblioteca: libri, periodici, materiale multimediale, a parte enciclopedie, opere di consultazione, etc. sono ammesse al prestito a domicilio per 30 giorni. Fanno eccezione le novità, le guide turistiche e altre opere particolarmente richieste (15 gg.). Le riviste e i film in DVD e VHS sono prestabili per 5 gg., i Cd-Rom per 10 gg. L'iscrizione è aperta a tutti, anche ai non residenti, ed è gratuita.

## **PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO**

Si tratta di un servizio importantissimo che consente agli utenti di avere a disposizione gratuitamente nel giro di pochi giorni tutti i libri presenti nelle biblioteche trentine.

## **MULTIMEDIA FONOTECA VIDEOTECA E CD-ROM**

In biblioteca è possibile guardare un film o ascoltare della musica. Dopo 18 mesi dall'uscita è possibile anche il prestito a domicilio di tutto il materiale multimediale: DVD, VHS, CD e CD-ROM.

## **I COMPUTER E INTERNET**

La biblioteca possiede 6 computer per il pubblico con diversi programmi, utilizzabili per lavoro personale, per consultare banche dati e cd-rom, o viaggiare in rete. Per utilizzare internet occorre un'apposita iscrizione. I minori devono essere accompagnati o autorizzati dai genitori. Il servizio è gratuito.

## **REFERENCE**

Ogni biblioteca pubblica offre la possibilità di ottenere informazioni di ogni genere, soprattutto quelle riguardanti la propria comunità. Ti potrà essere indicato il libro adatto, la rivista, il sito web dove trovare l'informazione giusta, la banca dati da cui partire per una ricerca. Noi lo chiamiamo "reference".



## **I PERIODICI DISPONIBILI**

La biblioteca è abbonata a circa 50 periodici correnti ed altrettanti vengono spediti in omaggio. Sono consultabili in sede. Gli arretrati sono prestabili a domicilio.

## **I SERVIZI: non solo libri CONSULTAZIONE IN SEDE**

Tutti i libri, riviste, periodici, sono consultabili in sede senza alcuna formalità

## LE ATTIVITÀ DEL 2005...

Nel corso del 2005 si è provveduto alla revisione del patrimonio con lo scarto delle opere obsolete o superate che verranno vendute al mercatino dell'usato la prossima estate. Si è proseguito con il progetto Nati per leggere con incontri, l'ora del racconto per i bambini più piccoli e l'iniziativa "Leggi in tandem" (bambini ed adulti) che ha riscosso un notevole successo fra i bambini e i loro genitori. In estate si è continuato con le letture animate di Tra i libri nel parco. Per i più grandicelli è stata presentata la mostra "librissimi" per orientare ragazzi e genitori nella vasta produzione di libri per ragazzi dai 9 ai 14 anni. A questi si sono aggiunti gli incontri con lo scrittore Franco Stelzer, i corsi di informatica e di pittura creativa e, per l'ultima volta, la "Festa dei lettori" già "Il Campiello secondo noi".

## ...E QUELLE IN PROGRAMMA PER IL 2006

Nel 2006 sono già stati attivati 4 corsi di informatica e una mostra sulla resistenza presso l'ITC di Predazzo in occasione della titolazione dell'istituto alla "Rosa Bianca".

Queste le prossime iniziative:



### LA GIORNATA DEL LIBRO: BIBLIOTECA APERTA DOMENICA 30 APRILE

Domenica 23 aprile è la giornata mondiale del libro. Per l'occasione le biblioteche di Fiemme e Fassa organizzano una serie di iniziative.

A Predazzo in particolare, ma per la domenica successiva 30 aprile, è prevista l'apertura della biblioteca dalle 9 alle 23 con un ricco programma e tutti i servizi disponibili.

### NATI PER LEGGERE

Prosegue il progetto per promuovere la lettura nelle fasce di età da 0 a 7 anni e avviato più di 3 anni fa in collaborazione con i pediatri di Fiemme e Fassa. L'ora del racconto, Leggi in tandem, e incontri per genitori saranno le iniziative previste.



### CORSI DI INFORMATICA

A maggio sono previsti un corso di informatica base ed uno di internet o Excel.

### TRA I LIBRI NEL PARCO

Proseguono le letture animate estive per bambini, dal 20 luglio al 24 agosto, tutti i giovedì alle ore 17 presso il parco minigolf di Predazzo (in caso di pioggia nel vicino tendone).

### MERCATINO DELL'USATO: ANCHE TU PUOI DARE UNA MANO!

I primi giorni agosto per una settimana saranno in vendita nella sala presso la biblioteca i libri eliminati, nuovi e vecchi. Con il ricavato verranno incrementate le raccolte della biblioteca. **Per questa iniziativa chiediamo la collaborazione dei lettori che possono offrire un po' del loro tempo. Gli interessati sono pregati di rivolgersi in biblioteca.**



### DIGITALIZZAZIONE DELLA RASSEGNA STAMPA SU PREDAZZO NEL '900

È un progetto a lunga scadenza che abbiamo appena avviato. Si tratta di creare una banca dati on-line con gli articoli pubblicati sulla stampa locale, e non, che riguardano la comunità di Predazzo.



Giovedì 3 agosto al parco di Bellamente è in programma una simpatica iniziativa (rivolta ai bambini) di educazione alla lettura, all'ascolto e al rispetto dell'ambiente.

Cinque asinelli e due conduttori (un animatore e una guida ambientale) accompagnano i bambini in una piccola escursione attraverso il parco. Gli asinelli sono muniti di basto per trasportare i libri, e di apposite selle per fare salire i bambini. Durante la passeggiata vengono effettuate alcune soste in luoghi particolarmente suggestivi dove i bambini, seduti in cerchio, ascoltano l'animatore che legge e racconta vecchie storie, fiabe, leggende o interessanti curiosità naturalistiche.

## LA BIBLIOTECA IN CIFRE

### IL PATRIMONIO: 30.000 VOLUMI

Al 31.12.2005 il patrimonio disponibile ammonta a 31.054 documenti con un incremento di 1.706 fra libri, opuscoli, periodici, DVD e cd-rom. Di queste 25.609 sono opere per adulti e 5.445 per ragazzi.

### SFIORATE LE 40.000 VISITE E I 19.000 PRESTITI

Sono state 39.414 le visite in biblioteca nel corso del 2005 con un aumento complessivo del 23% rispetto al 2004. Di queste 12166 sono di ragazzi fino ai 14 anni. Le richieste di informazioni sono state 12.500. I prestiti ad adulti sono aumentati del 5% arrivando a 18.717 opere prestate. Gli iscritti sono anch'essi aumentati del 2,39% passando da 2006 dell'anno 2004 a 2.054. L'aumento dovuto soprattutto ai ragazzi che sono passati da 545 a 589. Gli iscritti residenti sono 955, il 21,71% della popolazione. Mentre il 23% proviene da fuori provincia, il 7,8% dalla provincia e il 17,3% dalle valli di Fiemme e Fassa.

Il 12% dei prestiti è di film in DVD o VHS.

1.303 iscritti (pari al 63,4%) hanno letto da 1 a 6 libri, 345 (il 16,8%) ne hanno letto fra 7 e 12, mentre i grandi lettori (da 13 a 29 libri all'anno) sono 274 pari al 13,3%. 132 i lettori "scatenati" che hanno letto più di 30 libri.

### Il prestito interbibliotecario

Nel corso del 2005 sono stati prestatati 824 volumi alle altre biblioteche del Trentino e ne sono stati richiesti 1.206.

### Internet in biblioteca

È un servizio in continua espansione. Nel 2005 sono stati circa 900 gli utenti che lo hanno utilizzato per un totale di 8.000 connessioni e circa 4.000 ore.



## LA BIBLIOTECA SUL WEB

www.biblioteca.predazzo.tn.it  
predazzo@biblio.infotn.it

La biblioteca di Predazzo ha un sito web, per ora piuttosto statico, ma che stiamo implementando per renderlo attivo, aggiornato e versatile. Per ora presenta una scheda della biblioteca e le informazioni principali, oltre alle news.



Domenica 30 aprile 2006

## BIBLIOTECA APERTA

apertura no-stop dalle 9 alle 23

in occasione della

## Giornata mondiale del libro

\*\*\*\*\*

letture, racconti, animazioni e giochi anche per quelli che...

"io amo i libri, ma loro non amano me"

"vorrei amare i libri ma non so come si fa"

"leggere? non ho tempo!"

"la biblioteca serve solo agli studenti"

per quelli che .....

*al mattino:*

**"svegliati con un libro e leggiti un caffè"**

in collaborazione con la Bottega Mandacarù di Predazzo

*al pomeriggio:*

**"un salto digestivo in biblioteca"**

ore 16 (ritrovo in piazza)

**"una carriola di libri"** in viaggio per i bimbi dalla piazza alla biblioteca. A cura del gruppo teatrale Arjuna

ore 16.30

**"storie animate"** per i più piccini (0-7 anni), con il gruppo Arjuna

ore 17.45

**"storie da ridere"** per i più grandicelli (8-11 anni). Letture di Daria Deflorian

ore 21,00

**"senza fiato"** ciclo di letture ad alta voce. Terza tappa: Alice Sebold, Massimo Carlotto, Vladimir Sorokin

a cura di Daria Deflorian.

dalle 9 alle 21

**giochi e animazioni attorno al libro...**

**...e altro ancora!**

## NUOVI ACQUISTI - MARZO 2006

### Akunin, Boris

Le città senza tempo / B. Akunin G. Tchkhartchvili. - [Milano]: Frassinelli, 2006. - 206, [1] p. ; 22 cm. - (Narrativa / [Frassinelli] ; 319).

### al-Aswani, 'Ala

Palazzo Yacoubian / 'Ala al-Aswani ; traduzione di Bianca Longhi. - Milano: Feltrinelli, 2006. - 215 p. ; 23 cm. - (I Narratori / [Feltrinelli]).

### Augias, Corrado

Quel treno da Vienna / Corrado Augias. - Milano: Mondadori, 2006. - 237 p. ; 20 cm. - (Oscar Bestsellers; 1594).

### Ben Jelloun, Tahar

Mia madre, la mia bambina / Tahar Ben Jelloun ; traduzione di Margherita Botto. - Torino: Einaudi, 2006. - 184 p. ; 23 cm.

### Birmelin, Immanuel

Pappagallini ondulati: sani e felici / autore: Immanuel Birmelin ; fotografi: Oliver Giehl e altri fotografi specializzati. - Roma: L'Airone, c2005. - 62 p.: ill., tab. ; 20 cm. - (I nostri amici animali).

### Borghese, Alessandra

Sete di Dio / Alessandra Borghese. - Casale Monferrato (AL): Piemme, 2006. - 191 p. ; 22 cm.

### Bruneteau, Bernard

Il secolo dei genocidi / Bernard Bruneteau. - Bologna: Il mulino, 2005. - 299 p. ; 22 cm. - (Biblioteca storica / [il Mulino]).

### Calamai, Marco

Zapatero: il socialismo dei cittadini: intervista al premier spagnolo / di Marco Calamai e Aldo Garzia. - Milano: Feltrinelli, 2006. - 157 p. ; 23 cm. - (Serie bianca / [Feltrinelli]).

### Clark, Mary Higgins

Casa dolce casa / Mary Higgins Clark ; traduzione di Maria Barbara Piccioli. - Milano: Sperling & Kupfer, 2006. - VIII, 429, [1] p. ; 22 cm. - (Narrativa / [Sperling & Kupfer] ; 449).

### Cornwell, Patricia D.

Predatore / Patricia Cornwell ; traduzione di Annamaria Biavasco e Valentina Guani. - Milano: Mondadori, 2006. - 353 p. ; 25 cm. - (Omnibus).

### Corradini, Mario

Lagorai Cima d'Asta / Mario Corradini. - Milano: Club Alpino Italiano ; Milano: Touring club italiano, 2006. - 438 p., [44] c. di tav.: ill ; 16 cm. - (Guida dei monti d'Italia).

### Cussler, Clive

Vento nero: romanzo / di Clive Cussler e Dirk Cussler ; traduzione di Paola Mirizzi Zoppi. -

Milano: Longanesi, 2006. - 535, [2] p. : ill. ; 22 cm. - (La gaja scienza ; 788).

### De Cataldo, Giancarlo

Nero come il cuore / Giancarlo De Cataldo. - Torino: Einaudi, 2006. - 213 p. ; 20 cm. - (Einaudi Stile libero. Noir).

### De Luna, Giovanni

Il corpo del nemico ucciso: violenza e morte nella guerra contemporanea / Giovanni De Luca. - Torino: Einaudi, 2006. - XXVIII, 302 p.: ill. b/n ; 23 cm. - (Einaudi Storia ; 7).

### Del Soldato, Monica

Girotondomondo: conte, filastrocche e canti cumulativi / [testo a cura di Monica Del Soldato e Marco Pasetto; illustrazioni di Giulia Pianigiani].

- [Milano]: Zelig, 2005. - 23 p. : ill. ; 28 cm + 1 CD. - (Si cantare).

### Il dizionario

di politica / [a cura di] Norberto Bobbio, Nicola Matteucci, Gianfranco Pasquino. - Torino: UTET, 2004. - X, 1041 p.; 22 cm.

### Durham, David Anthony

nnibale / David Anthony Durham. - Casale Monferrato (AL): Piemme, 2006. - 478 p. ; 24 cm.

**E per questo resisto:** bambini e bambine in tempi di guerre / testi di Uri Orlev, David Grossman, Sarah Kaminski ; a cura di Barbara Domenichini e Emilia Ficarelli. - Modena: Equilibri, c2005. - 144 p. ; 21 cm. - (Segnali di lettura).

### Eco, Umberto

A passo di gambero: guerre calde e populismo mediatico / Umberto Eco. - Milano: Bompiani, 2006. - 349 p. ; 23 cm. - (Bompiani overlook).

### Elroy, James

Jungletown Jihad / James Ellroy; traduzione di Carlo Prospero. - Milano: Bompiani, 2006. - 127 p. ; 23 cm. - (Narratori stranieri Bompiani) (Romanzo Bompiani).

### Fofana, Aminata

La luna che mi seguiva / Aminata Fofana. - Torino: Einaudi, 2006. - 256 p.; 21 cm. - (Einaudi Stile libero. Big).

### Gavin, Jamila

L'Oceano della Luna / Jamila Gavin ; traduzione di Raffaella Brignardello. - Milano: Mondadori, 2006. - 335, [3] p. ; 22 cm. - (Junior bestseller).

### Geras, Adèle

La storia di Hester / Adèle Geras; traduzione di Anna Luisa Zazo. - Milano: Mondadori, 2006. - 357 p. ; 23 cm. - (Omnibus).



## Grafton, Sue

R come rancore / Sue Grafton; traduzione di Paolo Antonio Livorati. - Milano: Salani, 2006. - 341 p.; 21 cm.

## Hamilton, Jill

Il Dio in armi : la Gran Bretagna e la nascita dello stato di Israele / Jill Hamilton ; traduzione di Marco Sartori. - Milano: Corbaccio, 2006. - 436 p., [4] c. di tav. : c. geogr. ; 21 cm. - (Collana storica / [Corbaccio]). Con appendici

## Harper, Tom

Delitto sotto le mura: romanzo / di Tom Harper ; traduzione di Marina Visentin. - Milano: Longanesi, 2006. - 410 p.: c. geogr. ; 22 cm. - (La gaja scienza; 787).

## Jones, Lara

Poppy Cat e l'arcobaleno / Lara Jones. - San Dorligo della Valle (TS): Emme, c2006. - [6] c.: in gran parte ill. ; 23x22 cm.

## Kellerman, Jonathan

Il lato oscuro / Jonathan Kellerman; traduzione di Tullio Dobner. - Milano: Sperling & Kupfer, 2006. - [4], 497, [1] p.; 22 cm. - (Narrativa / [Sperling & Kupfer]; 446).

## Knam, Ernst

L'arte del dolce / Ernst Knam. - Milano: Mondadori, 2006. - 142, [2] p.: ill. ; 25 cm. - (Ricette testate / [Mondadori]).

## La Plante, Lynda

Oltre ogni sospetto / Lynda La Plante. - Milano: Garzanti, 2006. - 475 p. ; 22 cm. - (Narratori moderni / [Garzanti]).

## Lernet-Holenia, Alexander

Un sogno in rosso / Alexander Lernet-Holenia ; traduzione di Elisabetta Dell'Anna Ciancia. - Milano: Adelphi, 2006. - 175 p.; 22 cm. - (Biblioteca Adelphi ; 488).

## Maestri

e allievi 1953-1968 : figurazione rinnovata scoperta del design / a cura di Sergio Filosi, Massimo Martignoni, Gabriella Parisi. - Trento: Istituto d'arte Alessandro Vittoria, 2005. - 109, [3] p.: ill. ; 21x21 cm.

## Maggi, Stefano

Storia dei trasporti in Italia / Stefano Maggi. - [Bologna]: Il mulino, 2005. - 327 p., [12] c. di tav.: ill., tab. ; 22 cm. - (Le vie della civiltà / [Il mulino]).

## Mega

camion / [progetto: Chez Picthall ; testi: Deborah Murrell e Christiane Gunzi ; grafica: Paul Calver ... et al.]. - Modena: Logos, c2005. - 32 p.: in gran parte ill. ; 32 cm.

## Mitchell, Melanie, illustratrice

Gattini curiosi: tutti i colori in rima / illustrazioni di



Melanie Mitchell ; testi di Sam McKendry. - Milano: Mondadori, 2006. - [7] c. : in gran parte ill. ; 21 cm.

## Morton-Shaw, Christine

L'enigma di Epsilon / Christine Morton-Shaw; traduzione di Angela Ragusa. - Milano: Mondadori, 2005 [i.e. 2006]. - 306, [3] p. ; 23 cm. - (I grandi / [Mondadori]).

## Musso, Guillaume

L'uomo che credeva di non avere più tempo / Guillaume Musso ; traduzione di Fabrizio Ascari. - Milano: Sonzogno, 2005 (stampa 2004). - 372, [3] p. ; 23 cm. - (I romanzi Sonzogno).

## Neri, Mauro

Torrenti e alluvioni nelle leggende trentine / [testi di Mauro Neri; appendice a cura di Silvia Vernaccini; illustrazioni di Adriano Fracalossi]. - [Trento]: Provincia autonoma di Trento. Dipartimento risorse forestali e montane. Servizio sistemazione montana, 2005. - 93 p.: ill. ; 23 cm.

Contiene anche: La storia della prevenzione in Trentino

## Onfray, Michel

Trattato di ateologia: fisica della metafisica / Michel Onfray; traduzione di Gregorio De Paola. - Roma: Fazi, 2005. - 219 p. ; 20 cm. - (Le terre/interventi ; 117).

## Pallante, Maurizio

La decrescita felice: la qualità della vita non dipende dal pil / Maurizio Pallante. - Roma: Editori riuniti, 2005. - 134 p. ; 21 cm.

## Pregliasco, Fabrizio

Influenza aviaria: la grande paura / Fabrizio Pregliasco, Giulio Divo; prefazione di Alessandro Cecchi Paone. - Milano: Sperling paperback, 2006. - 141 p. ; 18 cm. - (Open space ; 45).

## Romanelli, Paola

Borse / Paola Romanelli. - Milano: Fabbri, 2006. - 79 p.: in gran parte ill. ; 27 cm. - (Corso rapido) (Manuali Fabbri).

## Rossanda, Rossana

La ragazza del secolo scorso / Rossana Rossanda. - Torino: Einaudi, 2005. - 385 p. ; 23 cm.

## Sassolungo

. - Torino: CDA & Vivalda, 2006. - 142 p. : ill. ; 27 cm. - (Alp. Grandi montagne ; 31).

## Schulz, Charles Monroe

Il grande libro dei Peanuts: tutte le strisce degli anni '80 / Charles M. Schulz. - Milano: Baldini Castoldi Dalai, 2005. - 553 p.: ill. ; 32 cm.



## Sciolari, Ario

Il sogno del lupo / Ario Sciolari ; disegni e fotografie dell'autore. - Milano: Corbaccio, 2005. - 473, [4] p., [8] c. di tav. : ill. ; 22 cm. - (Exploits / [Corbaccio]).

### Selezione

: segnalazioni bibliografiche sul turismo / Osservatorio del turismo trentino. - A.1, n.1 (dic. 2005)-. - [S.l.: s.n.], 2005- ([S.l.]: Esperia). - v. : ill. ; 21x21 cm.

## Sepúlveda, Luis

Il potere dei sogni / Luis Sepúlveda ; traduzione di Ilide Carmignani. - Parma: Guanda, 2006. - 125 p. ; 20 cm. - (Le fenici rosse).

## Shalev, Meir

La casa delle grandi donne / Meir Shalev ; traduzione di Elena Loewenthal. - [Milano]: Frassinelli, 2006. - 410, [1] p. ; 22 cm. - (Narrativa / [Frassinelli]).

## Stadelmann, Peter

L'acquario: pesci e piante in splendida forma / autore: Peter Stadelmann ; fotografi: vari fotografi specializzati. - Roma: L'Airone, 2005. - 61 p.: ill. ; 20 cm. - (I nostri amici animali).

### La stagione

turistica invernale ... in Trentino. - Trento: Provincia autonoma di Trento, 2005-. - v.: tab., diagr. ; 30 cm. - (Report / [Provincia autonoma di Trento]).

## Telese, Luca

Cuori neri / Luca Telese. - Milano : Sperling & Kupfer, 2006. - XVIII, 796, [3] p., [8] c. di tav. ; 22 cm. - (Saggi. Storia / [Sperling & Kupfer]).

## Terzani, Tiziano

La fine è il mio inizio / di Tiziano Terzani ; a cura di Folco Terzani. - Milano : Longanesi, 2006. - 466 p. : ill. ; 22 cm. - (Il cammeo ; 456).

## The encyclopedia of the righteous among the nations, in italiano

I giusti d'Italia: i non ebrei che salvarono gli ebrei: 1943-1945 / direzione editoriale di Israel Gutman ; edizione originale in lingua inglese di Bracha Rivlin a cura di Liliana Picciotto ; con un messaggio di Carlo Azeglio Ciampi ; prefazione di Gianfranco Fini. - Milano: Mondadori, 2006. - XLVIII, 294 p.: fot. ; 23 cm. - (Le scie).

## Tosatti, Giorgio

Tu chiamale, se vuoi, emozioni : uomini e sfide in 40 anni di sport / Giorgio Tosatti. - Milano : Mondadori, 2005. - 263 p., [8] c. di tav. ; 23 cm.



## Trentino

: piste ciclabili e itinerari Mountain Bike / piste ciclabili a cura di Emanuela Delama ; 14 percorsi MTB a cura della Scuola italiana Mountain Bike. - Rum Innbruck: Kompass-Karten, 2006 (stampa 2005). - 135 p.: ill. ; 20 cm. - (Guida bici e bike ; 1964).

## Trento (Provincia). Osservatorio provinciale per il turismo

Il Trentino turistico e i suoi territori: un'analisi quantitativa / Provincia autonoma di Trento, Osservatorio provinciale per il turismo. - Trento: Provincia autonoma di Trento, 2005. - 556 p. : tab., diagr. ; 30 cm. - (Report / [Provincia autonoma di Trento] ; 8).

## Trento (Provincia). Osservatorio provinciale per il turismo

Vacanza benessere in Trentino: un'indagine sulla soddisfazione del cliente / Osservatorio provinciale per il turismo ; [a cura di Gianfranco Betta ... et al.]. - Trento : Provincia autonoma di Trento, 2005. - 80 p.: tab. ; 30 cm. - (Report / [Provincia autonoma di Trento] ; 6).

## Trento (Provincia). Osservatorio provinciale per il turismo

I visitatori dei musei e il turista culturale in Trentino / Provincia autonoma di Trento, Osservatorio provinciale per il turismo ; in collaborazione con Mart, Museo diocesano tridentino, Museo tridentino scienze, Museo Castello del Buonconsiglio. - Trento : Provincia autonoma di Trento, 2005. - 80 p.: tab. ; 30 cm. - (Report / [Provincia autonoma di Trento]).

## Tyler, Anne

Una donna diversa / Anne Tyler ; traduzione di Laura Pignatti. - Parma : Guanda, 2006. - 318 p. ; 22 cm. - (Narratori della Fenice).

## Vinci, Simona

Stanza 411 / Simona Vinci. - Torino : Einaudi, 2006. - 119, [2] p. ; 21 cm. - (Einaudi Stile libero. Big).

## Vitali, Andrea, 1956-

Il procuratore / Andrea Vitali. - Milano: Garzanti, 2006. - 144 p. ; 22 cm. - (Narratori moderni / [Garzanti]).

## Vámos, Miklós

Il libro dei padri / Miklós Vámos ; traduzione di Bruno Ventavoli. - Torino : Einaudi, 2006. - 453 p. ; 21 cm. - (Einaudi Stile libero. Big).

## Álamo, Antonio

L'incendio del paradiso / Antonio Álamo ; traduzione di Jole Da Rin. - Milano: Mondadori, 2006. - 269 p. ; 23 cm. - (Scrittori italiani e stranieri / [Mondadori]).



## Rassegna teatrale 2005-2006

La prima stagione di prosa, organizzata dall'Assessorato alla Cultura per il tramite del Comitato Manifestazioni Locali e realizzata grazie al prezioso apporto di conoscenza e d'esperienza di Enrico Zanna che ha tenuto i contatti col Coordinamento Teatrale Trentino, si è conclusa a marzo con l'ultima rappresentazione.

È quindi doveroso fare un bilancio: gli spettacoli proposti, di cui sette inseriti in calendario ed uno collegato al "giorno della memoria", si sono rilevati tutti di buon livello, alcuni anche eccellenti grazie alla recitazione sciolta e spontanea degli attori. Flavio Bucci tonico e brillante, assieme agli altri attori della sua compagnia, ci ha regalato un "Mercante di Venezia" di gran valore; divertente il goldoniano "Sior Todero Brontolon", portato in scena dalla compagnia la Barcaccia di Verona, grandi consensi anche per l'esibizione della Compagnia teatrale di Enzo Rapisarda nei tre atti del "Pensaci Giacomino" di Luigi Pirandello. Il classico insomma è piaciuto molto, ma sono state apprezzate anche le recitazioni più moderne, sia la commedia brillante "Sto un po' nervosa", sia l'atto unico in dialetto trentino "L'ultimo Valzer", che con qualche commento durante i cambi di scena sarebbe stato più scorrevole e comprensibile, infine "Stanno suonando la nostra canzone", di Neil Simon, ha segnato il ritorno della commedia musicale a Predazzo.

Naturalmente Lucio Gardin ha fatto il pieno con il suo spettacolo comico.

Buona la partecipazione, un pubblico attento e preparato che ha sottolineato con calorosi applausi le rappresentazioni ed ha espresso soddisfazione nei commenti che ho avuto modo di raccogliere a fine spettacolo.

Un doveroso e sentito ringraziamento dunque a quanti hanno seguito la rassegna, partecipando ad uno o più spettacoli e soprattutto agli abbonati che con la loro fiducia ci hanno sostenuto ed incoraggiato.

Ciò ci gratifica, ci anima ad organizzare e a persistere nella strada intrapresa.

È doveroso esprimere gratitudine, oltre al già citato Enrico e ai suoi collaboratori all'interno del C.M.L., in particolare a Fabio Pizzi, anche ad Elisabetta Demartin e Teresa Brigadoi per la loro disponibilità e per la cortesia con cui hanno assolto il servizio di biglietteria e alla cassa Rurale di Fiemme che ha curato il servizio di prevendita biglietti.

Nel dare appuntamento al prossimo autunno per la seconda rassegna, si anticipa che è nella volontà dello scrivente assessorato, assieme agli assessori dei comuni di Tesero e Cavalese, andare a ricercare sinergie nel campo della cultura. Con riferimento alla stagione di prosa, si può ipotizzare un'unica rassegna, ridotta forse nel numero delle rappresentazioni,

ma arricchita nella qualità, per offrire agli abbonati la possibilità di seguire tutte le serate presentate nei tre distinti teatri.

Un cordiale arrivederci

**Fabrizio Zuccato**  
Assessore alla Cultura



*Segnalo che è partita anche la stagione di prosa organizzata dalla Filodrammatica di Predazzo "R. Dellagiacoma". I consensi di pubblico raccolti nello spettacolo ad oggi andato in scena, sfatano i dubbi sollevati e più volte espressi, ufficialmente e non, dalla direzione della "Filo", intesi ad ipotizzare che la rassegna di prosa proposta dal Comune avrebbe creato troppa offerta, compromettendo o riducendo l'interesse per quella da loro organizzata.*

*Sono dunque lieto di notare che ciò non è avvenuto in quanto il pubblico a cui si rivolgono le due rassegne teatrali può essere diverso, come diverse sono le proposte che le compagnie teatrali composte da professionisti possono fare rispetto a quelle dilettantistiche (e per diverse intendo solo differenti senza alcun riferimento alla qualità).*

*La ricchezza delle proposte teatrali non può che allargare l'interesse, avvicinando al teatro nuovi estimatori, portando un arricchimento culturale, contribuendo a far uscire di casa le famiglie abbandonando per qualche sera la TV.*

Alla Filo i miei più sinceri auguri per una rassegna ricca di soddisfazioni.

**Fabrizio Zuccato**

# Quando lo svago diventa cultura

Fa sicuramente piacere in questi giorni, sapere che un progetto iniziato apparentemente in sordina, alla sua conclusione si sia rivelato un successo.

Come il titolo suggerisce, mi sto riferendo alla stagione teatrale di prosa tenutasi per la prima volta quest'anno anche a Predazzo e che è andata ad accostarsi alle già conosciute e collaudate stagioni di Tesero e Cavalese.

Otto in tutto, le opere proposte tra novembre e marzo, attingendo all'ampissimo patrimonio italiano e internazionale del teatro.

Dal sanguigno Pirandello de "Pensami Giacomino" al pungente "Sior Todero Brontolon" di Goldoni passando trasversalmente dalla sempre attuale ironia di Shakespeare fino a giungere al "nostro" tagliente e dissacrante Gardin..

Proposte diverse ma tutte egualmente complete e finalizzate ad uno scopo: divertire e far riflettere.

Il teatro difatti ha questa sua magia; insegna sul filo di una battuta di spirito e può far sorridere toccando picchi di commozione impensabili per qualsiasi altre delle arti umane.

Tornando all'analisi della stagione 2005/2006 si sottolineano una presenza media di circa 180 spettatori a rappresentazione, pari ad un incasso totale di quasi 10.500 Euro, ed un numero di abbonati che ha superato quota 80 (82 per la precisione).

Questi numeri, unitamente all'entusiasmo degli organizzatori e alla già riconfermata sensibilità dell'assessorato alla Cultura predazzano, lasciano intendere che l'esperienza verrà sicuramente ripetuta l'anno prossimo.

La speranza, non utopica, dati i segnali positivi degli altri diretti interessati, è ora quella di vedere in un prossimo futuro la nascita di una "Stagione di prosa della Val di Fiemme" che andrebbe ad unire ed uniformare le proposte di Predazzo, Tesero e Cavalese presentando una stagione unica, con un solo abbonamento e magari attuando anche nuove soluzioni, come la possibilità di un abbonamento a scalare che permetta, di volta in volta, di recarsi nel teatro di valle desiderato.

Questo significherebbe una maggiore possibilità di scelta per l'appassionato ed un sensibile miglioramento della già ottima proposta presentata quest'anno.

Per quanto possa sembrare abusato il detto, mai



*Sior Todero Brontolon*

come in questi casi, unire sforzi e intenti creerebbe quella forza necessaria a superare difficoltà economiche e organizzative, portando come risultato una maggiore e più intensa diffusione del mondo-teatro nella nostra amata Valle di Fiemme.



*Il Mercante di Venezia*

Concludendo, come non parlare di giovani? Molti se ne sono visti ridere e pensare seduti nelle poltroncine in sala. Spero vivamente che la prossima volta siano ancora di più...

Credetemi, ne vale la pena.

**Fabio Pizzi**

# 1916 - L'Alta Fiemme in prima linea (90 anni dalla Guerra dei montanari)

Tra le varie iniziative che andranno a caratterizzare l'estate predazzana 2006, organizzate o dal Comitato manifestazioni Locali o dall'Assessorato alla Cultura, segnaliamo un avvenimento che per durata, soggetti coinvolti nell'organizzazione, manifestazioni di contorno, potrà essere di richiamo per appassionati e turisti.

Qui di seguito si espone il progetto di massima, in seguito sarà predisposto un pieghevole specifico riportante i dettagli di ogni singolo evento.

L'idea di organizzare una manifestazione a ricordo della I Guerra Mondiale, nel suo 90° compleanno, considerando gli eventi che, a partire dal 1916, interessarono l'Alta Val di Fiemme, è stata suggerita da Andrea Bianchi segretario della Società Storica Guerra Bianca, collezionista e appassionato studioso di avvenimenti e aspetti bellici.

La proposta è stata accolta con interesse dall'Amministrazione comunale di Predazzo che pertanto assumerà la regia dell'intero avvenimento per il tramite dell'Assessorato alla Cultura.

L'avvenimento che riveste aspetti storici e culturali si svilupperà a partire da metà luglio fino alla seconda decade di agosto, assumendo così anche risvolti turistici.

L'occasione sarà nel contempo momento di confronto con la memoria, d'incontro e di coesione tra popoli un tempo belligeranti ed ora uniti nella coscienza dell'importanza di una pace duratura, che nasce ed è alimentata anche dalla riflessione sugli eventi di guerra, sugli orrori causati dall'impiego massiccio di armi e mezzi di distruzione.

Con tali fini, la manifestazione si svilupperà su varie tematiche. Si onorerà il sacrificio di coloro che nella prima guerra mondiale soffrirono in prima persona, soldati di tutti gli schieramenti che difesero o cercarono di conquistare le cime della catena del Lagorai, patendo la durezza della prima linea tra pallottole e bombe, ma anche immersi nel fango, nel freddo e nella neve. Lontani dal mito dell'eroe, si vuole porre l'accento sulla vita quotidiana dei soldati e su quella di pari intensità emotiva e sofferenza che coinvolse tutta la popolazione dietro le linee.

Ciò sarà illustrato attraverso una mostra, parte statica dell'evento, dove gli aspetti bellici saranno documentati dall'esposizione di reperti originali della guerra in alta montagna e dalla ricostruzione di ambienti militari, mentre foto, documenti, cartoline, oggetti vari d'epoca, proporranno gli aspetti umani, la difficoltà della vita quotidiana di trincea dei soldati e quella della popolazione nei luoghi del fronte.

Saranno proposte manifestazioni di contorno, quali serate d'incontro con scrittori per la presentazione di libri sul tema della Grande Guerra, proponendo dibattiti e racconti. Storici ed esperti potranno

affrontare tematiche inerenti le operazioni belliche, gli equipaggiamenti, la vita del soldato montanaro, così come le conseguenze della guerra nella regione alpina, le condizioni di vita di donne e ragazzi, aspetti sociali ed emozionali, e varie altre sfaccettature tematiche.

Ancora saranno presentati film e proiettati filmati d'epoca. Infine, cori alpini e fanfare, bande e cantanti proporranno musica e canti legati al periodo storico.

Si darà la possibilità a turisti ed abitanti della valle di visitare i luoghi che furono teatro degli scontri, percorrendo i sentieri militari dell'epoca, osservando resti di trincee e fortificazioni per calarsi nell'atmosfera di quel tempo.

Si proporrà anche una rievocazione storica in uniforme d'epoca, quasi un set cinematografico per unire alla spettacolarità della rappresentazione il profilo storico più corretto possibile.

### PROGETTO - EVENTO DI MASSIMA:

- **Mostra - esposizione** di foto, documenti, cartoline, cartografie, uniformi, oggetti bellici, oggetti della vita quotidiana.
- **Creazione di diorami.**
- **Esposizione** di libri, **proiezione** di documentari e film.
- **Annullo filatelico e cartoline ricordo.**
- **Serate** di conferenze, incontri e dibattiti con scrittori e storici.
- **Musica** con corpi bandistici, cori, fanfare ed altro.
- **Gemellaggio** con Associazioni austriache.
- **Sfilate** in costume e divise d'epoca.
- **Rievocazione storica** con uniformi d'epoca

### PERIODO E LUOGO DELL'EVENTO:

**Esposizione:** Predazzo dal 16 luglio al 20 agosto 2006, presso Scuole Elementari.

**Serate:** Predazzo, sale comunali, Teatro, sfilate per il paese - Ziano, sale culturali - Bellamonte, centro multifunzionale.

**Rievocazione storica:** in località da individuare (Passo Rolle, o Val Venegia o Bellamonte).

### ENTI ORGANIZZATORI:

- **Ente capofila:** Comune di Predazzo - Assessorato alla Cultura - Assessore Fabrizio Zuccato.
- **Ente curatore e coordinatore:** Società Storica Guerra Bianca - Andrea Bianchi, Segretario.
- **Aspetti organizzativi:** Comitato Manifestazioni Locali - Comune di Predazzo.
- **Esposizione fotografica:** Gruppo Collezionisti Fiemme.

L'ASSESSORE ALLA CULTURA  
Fabrizio Zuccato

# Predazzo e i suoi abitanti nella Grande Guerra 1914 - 1918

Predazzo all'inizio della guerra nel 1914 era un paese agricolo e commerciale, ricco di boschi e pascoli. Data la sua posizione, è sempre stato un centro di commercio, turismo e comunicazione sia ad est con la zona del Primiero, attraverso il passo Rolle, a nord con la vallata ladina di Fassa e, a sud, attraverso il passo di S. Lugano con la Val d'Adige. Tuttavia fra l'800 ed il '900, nonostante questa posizione privilegiata dalla natura e dalla posizione, gli abitanti della vallata sono costretti dalle disagiate condizioni economiche a subire il destino comune a tanti altri abitanti del Trentino, certamente un po' meno privilegiati e quindi più poveri: lasciare la propria terra per emigrare e trovar fortuna in altre zone più ricche del vasto Impero. Molti vanno a lavorare come minatori, manovali, operai e carpentieri. Qualcuno non fa più ritorno, altri rientrano con una piccola fortuna, racimolata sempre con troppo sudore e comunque mai sufficiente per far fronte alla dura realtà locale.

A questa realtà, nel 1914, si aggiunge il dramma della guerra contro i Russi, nella lontana regione della Galizia.

A luglio di quell'anno, Predazzo si svuota dei giovani e dei meno giovani in armi, alcuni baldanzosi, altri un po' meno; tutti però animati dall'incredibile fedeltà all'Impero e all'Imperatore. Ai festeggiamenti propagandistici del paese che vede "partire per i gloriosi campi delle battaglie, sicuri di grandi vittorie e gesta eroiche" il fior fiore della gioventù, si contrappone il destino di un destino incerto: la popolazione comincia a dubitare che le cose in Galizia vadano così bene come comunicano i bollettini di guerra. Molti ritornano feriti o mutilati, alcune famiglie si chiudono nel loro silenzioso lutto. Passa quasi un anno e Predazzo risente delle prime difficoltà economiche dovute alla guerra lontana. Le donne devono abituarsi a fare lavori un po' più pesanti, gli uomini rimasti si preparano a un altro evento sconvolgente: è imminente la guerra contro l'ex alleata e confinante Italia. Tre principalmente le reazioni: c'è chi penserà solo a se stesso e al suo futuro, lasciandosi trascinare passivamente dagli eventi; c'è chi, contagiato dalla propaganda dell'Impero, gioisce e non vede il momento di vendicarsi per il tradimento subito; c'è, infine, chi vede nell'Italia un'ancora di salvezza, nella speranza di un maggior benessere in quanto "Fratelli Trentini Italiani".

Alcuni di questi "simpatizzanti" per gli italiani saranno internati per sovversione in campi di "soggiorno" in zone lontane dall'Impero. Pochi, invece, sono gli uomini pronti a difendere dall'imminente invasione



il Trentino, in rapporto ai quasi mille chilometri della fronte originaria.

Allora la si porta a circa seicento, secondo piani già predisposti dal Comando Supremo austroungarico, sacrificando intere vallate strategicamente non difendibili, abbandonandole non senza prima aver distrutto ponti, depositi, case, e tutto quanto può essere utile al nemico: è quello che accade nel Primiero, vallata confinante con la Val di Fiemme. Per esempio S. Martino di Castrozza venne incendiata e all'arrivo delle pattuglie italiane, dell'intero paese non rimaneva che intatta la sola chiesa.

I Predazzani, tuttavia e in un certo senso, sono "fortunati": il Comando Supremo ha stabilito che la linea da tenere in quella zona debba passare sulla cresta della vicina catena montuosa dei Lagorai. Predazzo, che

# L'evento dell'estate 2006

prima della guerra era guarnigione di truppe tirolesi come il II° Battaglione del III° Reggimento Landschutzen, diventa sede di comandi e importante centro di retrovia, evitando così di essere evacuato e distrutto. Tutto l'Impero deve la scampata invasione nei primi mesi della guerra italo-austriaca, al pronto accorrere degli ultimi uomini disponibili, subito schieratisi a difendere le loro terre.

A Predazzo gli uomini iscritti al Bersaglio, lasciano il loro lavoro e i loro cari e armati alla meglio si arrampicano sulle vette assegnate; da lontano, sulle loro postazioni, possono vedere il loro paese e la loro casa, così vicina, ma così tristemente lontana!

Il sistema di sicurezza studiato dal Comando austriaco, sembra funzionare: gli italiani, troppo prudenti, intimoriti forse anche dalla presenza dell'imponente forte Dossaccio e dal più piccolo forte Buso, sentinelle corazzate nella Val Travnigolo, tardano ad attaccare; addirittura passano settimane senza che si prenda contatto con il nemico. I Lagorai sono difesi da un velo di uomini: gendarmi, stanschutzten del Primiero e delle valli vicine a cui si uniscono reparti di Landsturm (166° Battaglione e metà 39° Battaglione) e un battaglione della riserva ungherese (IV/37°). Tutti i reparti sono inquadrati nella 55<sup>a</sup> Brigata da montagna comandata dal Colonnello Barone von Concini.



Il Generale Cadorna che si accorge di aver perso l'occasione buona, silura qualche generale dimostratosi "troppo poco offensivo"...

In valle incominciano ad arrivare, dopo i primi mesi di grande paura, i rinforzi: truppe austriache distolte dai campi della Galizia e addirittura i tedeschi che, con le loro ottime artiglierie, rinforzano ulteriormente lo schieramento.

Predazzo che quasi rischiava di rimanere senza "maschi", all'improvviso diviene un centro logistico di grande importanza: il Colbricon, Cima Bocche, la Val-

maggiore e più in su tutta la Val di Fassa, richiedono quotidianamente tonnellate di materiale bellico. Con le truppe regolari austriache venute da ogni dove, arriva anche un po' di ricchezza. Il paese si espande, vengono costruite baracche per i soldati e magazzini per i materiali. Molti Ufficiali vengono ospitati a pagamento nelle case dei civili. L'esigenza di rifornire gli uomini sulle alte postazioni di montagna, porta necessariamente alla costruzione di sentieri e mulattiere.

C'è da lavorare, ma pochi sono gli uomini della valle rimasti a casa: tanti invece sono gli stranieri e parlano una strana lingua: sono i prigionieri russi che, trattati come animali, scavano e modellano le montagne per le esigenze belliche; si pensa di utilizzarli anche per la costruenda ferrovia Ora - Predazzo.

Nel 1916/17 iniziano le grandi battaglie di logoramento, di conquista delle vette che erano lasciate "tranquille" per quasi un anno. Da parte italiana sul vicinissimo Lagorai si intraprendono offensive per alleggerire il fronte Dell'Isonzo e del Carso: il Colbricon, oltre ad essere bagnato dal sangue degli uomini, salta in aria cambiando per sempre il suo aspetto. Sulla vicina Cima Bocche rimangono i corpi di circa duemila Fanti romani, siciliani e pugliesi, oltre che austriaci di varia nazionalità; gli alpini del Feltre riescono a conquistare con molte perdite la cima del Cauriol: possono vedere i paesi dell'Alta Val di Fiemme dall'alto, ma non riescono a sfondare. Un obice sbaglia l'alzo e delle granate cadono sull'abitato di Predazzo. Danni e alcuni morti, la paura di evacuare il paese è imminente. Il progetto per la ferrovia sopra accennata deve essere modificato per occultarla alla vista degli italiani.

Oltre alle bombe, ora arriva anche la fame, prodotto conseguente alla guerra di logoramento.

Alle bare dei caduti sui campi di battaglia, si aggiungono i morti per malattie e stenti: i cimiteri si ingrossano. Tutto è per i soldati al fronte i quali però già notano la carenza dei materiali: il pane, quando arriva, è nero, fatto con un po' di farina, paglia e segatura!

Le donne protestano contro le Autorità civiche, ma anche queste possono fare ben poco: la popolazione femminile deve curare il poco e magro raccolto dei campi, curare i loro piccoli, rattoppare uniformi e cedere il poco bestiame che hanno per la Patria e l'Impero.

Nonostante questa aria di desolazione, fra il 1916 e il 1917 Predazzo trova anche momenti per festeggiare: arriva Carlo I° d'Austria, prima come erede al trono, poi come Imperatore a visitare il fronte del Lagorai. E' giovane, magro con i baffetti radi... anche gli Imperatori cambiano!

È inverno: a Predazzo nevicata, le strade sono deserte, le case sono tutte serrate. Sulle cime c'è la stasi delle operazioni: le condizioni atmosferiche sono critiche e la temperatura è polare: muoiono i soldati per il freddo, le malattie, l'abbigliamento non adatto, per

# L'evento dell'estate 2006

le slavine e i fulmini.

Alla fine del 1917 serpeggia un'illusione: la guerra e tutte le sofferenze pare stiano per finire poiché giunge da lontano la notizia della ritirata italiana di Caporetto. Gli italiani devono ritirarsi dal Lagorai e correre sul Grappa. Di nuovo per esigenze belliche il fronte si sposta. Le truppe italiane che con grandi sacrifici hanno assediato per quasi due anni le cime della Val di Fiemme, devono lasciare tutto in tre giorni per non essere accerchiati. Sulle cime ritorna il silenzio, ma non è finita: gli uomini più anziani che erano in trincea fin dal 1915 vengono congedati. I più giovani, invece, devono inseguire il nemico sul Grappa. La guerra si allontana, ma su Predazzo aleggia uno stato di abbandono e povertà: l'esercito è andato via, tutto è cambiato: la geografia, la cultura, gli uomini e i sentimenti. L'Impero asburgico sopravvive ormai nei ricordi dei pochi anziani che sono ancora lì, muti testimoni di un'epoca che non tornerà più.

Nessuno ha le forze, il coraggio o la voglia di fare qualcosa, di risistemare i campi agricoli o i boschi danneggiati dalla furia bellica. Lo sguardo è verso i ci-



miteri dei paesi della valle, quelli piccoli e grandi che numerosi sono sorti un po' dovunque nelle immediate retrovie delle trincee del fronte. Nessuno darà sepoltura ai morti stesi sui reticolati a Cima Bocche: rimarranno lassù come monito ai vivi fin quasi all'inizio degli anni '30...

Ora la guerra tocca i predazzani quando giungono notizie di compaesani o parenti che sono morti nella pianura, sul Piave o sul Grappa. Né i combattenti, né la popolazione sanno ormai che il loro destino è da tempo segnato: la colla che teneva unito un così vaso impero di popoli si è sciolta per il logorio delle battaglie, delle carestie, delle malattie e dei nazionalismi. La battaglia di Vittorio Veneto fa cadere le ultime speranze di chi si illude ancora.

È l'8 novembre 1918: sulla piazza di Predazzo ci sono uomini in grigioverde, circondati da donne anziane vestite di nero con in mano dei piccoli fiorellini di campo. Qualche imposta si apre, i bambini sentono la fanfara: sono arrivati gli italiani e si issa sul municipio il Tricolore.

La guerra e – si spera – la sofferenza è finita! E' stata dura e lo sarà ancora per molti anni, ma tutti hanno adesso voglia di rimboccarsi le maniche, sopportando altri lutti e sofferenze. Inizia la ricostruzione, conservando però nella memoria, nei bauli e nelle soffitte i ricordi e i cimeli di quella guerra, di quei tempi di quella loro Storia, del vecchio Impero e di questa nuova Italia.

**Andrea Bianchi**

Tratto da: "Feldtagebuch"  
diario di Simone Morandini Castelo  
Società Storica per la Guerra Bianca - 1996



# Associazione Nazionale Combattenti e Reduci

### I Reduci del I° Conflitto Mondiale

Il 3 novembre 1918, a Villa Giusti di Padova, i popoli belligeranti Italiano e Austro- ungarico firmarono l'armistizio che segnò l'inizio della smobilitazione dei due eserciti e permise il rientro dei rispettivi prigionieri.

In realtà il rientro in patria non fu per tutti immediato; infatti, molti dei soldati arruolati nelle fila dell'esercito austro-ungarico già dal 1914 e inviati sui vari fronti dello scacchiere bellico, in Polonia - Galizia, in Romania - Transilvania o nella Bosnia Erzegovina, finirono prigionieri dell'esercito russo e mandati nei campi di lavoro in Siberia da dove tornarono con ritardo, qualcuno anche dopo anni dalla conclusione della guerra. Oltre 60 mila soldati trentini che combatterono con la divisa austriaca e più di 10 mila furono i caduti e dispersi. Più di un centinaio i caduti di Predazzo i cui nomi sono ricordati nel monumento eretto al loro sacrificio.



25 luglio 1945: i primi reduci tornati dalla prigionia nazista

I superstiti, che ebbero la fortuna di tornare alle loro famiglie, vollero ricordare i compagni caduti con un ritrovo annuale che si svolgeva a turno in uno dei paesi della Valle di Fiemme.

La sfilata si sviluppava per le vie del paese prescelto, con la bandiera dai colori azzurro, bianco e rosso in testa. Seguiva la Messa in suffragio dei caduti e i discorsi commemorativi tenuti dai dirigenti dell'Associazione venuti da Trento e dai responsabili di Valle.

Era consuetudine concludere la celebrazione intonando la mesta canzone composta dai prigionieri nei "lager russi": "Noi prigionieri, noi prigionieri di guerra, siam nell'ingrata terra, del suolo Siberian; e chiusi in baracca...e grata grata, non si può dormir, la pelle è traforata, o che crudel destin." Arrivava il momento

della foto ricordo, poi il pranzo nei vari ristoranti del paese ed infine il commiato con l'appuntamento alla primavera successiva.

Ogni paese aveva un proprio responsabile, per Predazzo era l'attivissimo reduce Giacomelli Valentino detto Tino Giudita.

Più avanti alcuni superstiti della seconda Guerra Mondiale, chiesero di poter partecipare alle adunate, possedendo anch'essi i requisiti di reduci della campagna di Russia, avendo combattuto in quel luogo dal 1943 al 1945. Promotori dell'iniziativa furono Croce Sigifredo "Cavalier" e Gabrielli Giuseppe "Borelina".

Dopo una breve titubanza iniziale i veterani accettarono i nuovi entrati. In verità non vi fu mai grande affiatamento e i nuovi reduci furono emarginati, considerati delle reclute e la loro prigionia vista quasi come un periodo di villeggiatura in Russia, sicuramente un'inezia in confronto ai dolorosi avvenimenti vissuti da chi aveva partecipato alle azioni e alla prigionia del primo conflitto mondiale. Con queste prerogative i nuovi reduci si tennero in disparte.

Il rito celebrativo proseguì senza interruzioni fino al 1966 poi, per un naturale assottigliamento delle fila, l'associazione si sciolse e la bandiera fu riposta nella sede della Magnifica Comunità a cura del coordinatore di Valle, signor Spazzali.

### I Reduci del II° Conflitto Mondiale

Oltre 650 mila soldati provenienti da vari fronti erano stati sorpresi dalle truppe tedesche e fatti prigionieri dopo l'8 settembre 1943, data che sancì l'armistizio dell'Italia con le nazioni alleate e che lasciò l'esercito italiano nella più grande confusione, senza chiari e specifici ordini e direttive.

I prigionieri furono internati nei campi di concentramento in Germania, e quasi 50 mila perirono per stenti e malattie.

Solo alla fine di quella che impropriamente fu chiamata "guerra lampo", nel 1945, si permise il rientro in patria dei militari italiani.

I superstiti che gradatamente poterono rientrare in Patria diedero vita all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, con sezioni sparse in tutto il territorio italiano.

A Predazzo i reduci Giacomelli Giuseppe Selva, Somnavilla Giuseppe Tibaut, Croce Sigifredo Cavalier, Gabrielli Francesco Avaro, Gabrielli Tullio Canefia, Dellagiacomina Mario Tòmela, Felicetti Guido Basòt, Dezulian Romano Massaron, Cemin Gino e Dellasega Angelo Pinsanòl, appena rientrati dalla prigionia, si riunirono il 25 luglio 1945, festa del patrono, per fondare la loro sezione.

Il 15 agosto dello stesso anno, festa dell'Assunzione, fu organizzata come sempre la processione durante la quale si sarebbe portata a spalle, lungo le vie

# L'evento dell'estate 2006

del centro, la statua della Madonna prelevata dall'altare. Era consuetudine che fossero i coscritti a fare da portatori, per cui sarebbe toccato alla classe 1925, ma su richiesta degli stessi reduci, fu loro consentito l'onore del trasporto. La scelta dei quattro portatori ricadde su Croce Sigifredo Cavalier, Felicetti Alfredo, Marsòn, Felicetti Guido Basòt e Dellagiacomma Mario Tòmela.

Un po' alla volta altri reduci ritornavano al paese, provenienti da Inghilterra, Francia, Germania, Libia, Sudan e anche dalla lontana India ed Australia, andando ad ingrossare le fila della nuova associazione.

Tutti gli ex combattenti ebbero i requisiti per aderire, anche quelli che parteciparono alle campagne di Abissinia e alla guerra di Spagna, così come coloro che combatterono sotto la bandiera italiana nella Guerra del 15-18. Rimasero invece esclusi gli ex combattenti italiani che parteciparono al primo conflitto vestendo la divisa austro-ungarica, quindi anche molti reduci predazzani.

Il problema fu sollevato dallo stesso Croce Sigifredo che accompagnò l'allora presidente Piazzi Emilio Patàn ad un convegno di reduci a Trento. Il delegato di Roma, al quale fu posto il problema, dapprima reagì con indignazione negando in maniera assoluta l'ingresso di quei reduci che considerava nemici dell'Italia, ma quando gli fu fatto notare che quei combattenti erano i padri e i parenti degli stessi reduci presenti in assemblea e che l'aver combattuto per un altro esercito era solo la conseguenza di una scelta arbitraria di chi aveva tracciato i confini, accolse infine la richiesta.

Con l'ingresso dei nuovi iscritti e con la quarantina di iscritti provenienti da Ziano di Fiemme l'associazione raggiunse i 200 componenti.

L'attività si orientava alla partecipazione a manifestazioni patriottiche o religiose presenziando con la bandiera della sezione. Annualmente veniva organizzata una gita a cui potevano partecipare anche i familiari, poi vi era la cena sociale e il ballo. Ognuno pagava le proprie spese. Le assemblee annuali si svolgevano in Municipio o nella sala di qualche albergo. Non avendo una propria sede le riunioni del direttivo si tenevano in abitazioni private, spesso nel soggiorno della casa di Dellagiacomma Camillo, Mama. Non si tenevano verbali e le decisioni prese erano portate avanti sulla fiducia.

L'Associazione ebbe alcune piccole soddisfazioni con il riconoscimento dell'assegno dei Cavalieri di Vittorio Veneto, ai "ragazzi del 1899", da parte dello Stato o con l'assegnazione di diploma d'onore e della qualifica di Combattenti per la Libertà a quegli internati nei campi di concentramento che dall'8 settembre alla fine della guerra rifiutarono la proposta dei nazisti di combattere per la vittoria finale, divenendo fautori della prima Resistenza.

Nel corso degli anni alla guida dell'associazione si alternarono diversi presidenti: **Giacomelli Mario, Tricol; Dellagiacomma Guerrino Luigi, Caretin; Piazzi Emilio, Patàn; Fiorio Livio; Costa Valentino; Ciralli Cesare; Dellagiacomma Giovanni, Matiasa.**

Come è naturale l'associazione visse momenti alti

e bassi, ma la scomparsa di alcune figure trainanti, un certo disinteresse, e l'assenteismo portarono il gruppo sull'orlo dello scioglimento.

Nel 1998 il presidente Dellagiacomma Giovanni provò a far rivivere l'associazione convocando una assemblea, convocando i dirigenti regionali per stimolare i pochi iscritti rimasti.

Nel dicembre dello stesso anno in una riunione conviviale il Coordinatore di Fiemme e Fassa Signor De nardi comunicò che il nuovo statuto nazionale prevedeva finalmente la possibilità di tesserare mogli e figli degli ex combattenti per portare nuova linfa e vivacità alle associazioni reduci che inesorabilmente si assottigliavano.

Dopo la scomparsa del Presidente Dellagiacomma avvenuta nel maggio 2004, è stato il signor Morandini Giuliano Salin, figlio di un reduce, già stretto collaboratore del presidente ad occuparsi di tutti gli aspetti contabili ed amministrativi, convocando una nuova assemblea e presentando la relazione dell'attività. Durante l'assemblea del 13 novembre 2004 una quindicina di soci ha eletto il nuovo presidente nel Signor Dellagiacomma Giuseppe Giochelòn.

Si può dire che quest'associazione non si è confinata nel culto, fine a se stesso, del "reducismo" patetico, ma ha saputo vivere a contatto con altri gruppi pre-



1963: il funerale di Bepi Valerat

senti sul territorio. Se un'associazione di "veterani" è destinata ad esaurirsi per evidenti ragioni anagrafiche, ci si augura che qualche volontario dia nuova linfa ad un'associazione che ai "veterani" si voglia richiamare e sappia sopravvivere nel tempo, nel contesto sociale in continua evoluzione, al di là delle ricorrenze celebrative, ponendosi come testimonianza di un passato di grande interesse storico culturale da analizzare per trarne insegnamenti utili, per evitare gli sbagli commessi.

**Fabrizio Zuccato**

*Liberamente tratto da appunti gentilmente concessi dal Signor Croce Sigifredo*

## Predazzo nell'anno 1945

(di Guido Degaudenz)

A Predazzo nel 1945 si era costituito un comitato di liberazione presieduto dal prof. Giuseppe Morandini (Garneleti) il quale, con l'annuncio della fine della guerra e dell'armistizio tra gli alleati e l'esercito germanico aveva esposto sul municipio le bandiere americana, inglese, francese e russa. Nella caserma della Guardia di Finanza era ancora presente un battaglione di soldati delle S.S. e in quei giorni la valle era sorvolata da aerei che buttavano dei foglietti stampati in italiano e in tedesco che annunciavano la fine e la resa incondizionata delle truppe tedesche.

A Ziano il 2 maggio un gruppo del posto avevano istituito un posto di blocco contro le truppe germaniche in ritirata. La reazione delle S.S. fu immediata lasciando sul posto ben 13 morti, oltre ad alcune case bruciate.

Un ufficiale medico dentista delle S.S. aveva informato il presidente del CNL che il maggiore delle S.S. non aveva gradito l'affronto delle bandiere e che ci sarebbe stata una seria reazione con sangue ed incendi. Il prof. Morandini si preoccupò fortemente per la sorte della popolazione e per il paese, dopo i fatti di Ziano. Però in quel momento era assente perchè era andato a Merano dove aveva la famiglia. Egli tuttavia sapeva che a Bellamonte vi era un collegamento partigiano, perciò mi telefonò mettendomi a conoscenza della gravità del caso e pregandomi di fare il possibile per incontrare gli americani. L'Ufficiale aveva anche dato la notizia che le truppe americane avevano raggiunto Feltre, e suggerì di fare il possibile d'incontrarli per metterli a conoscenza della nostra situazione, prima che, se possibile, il comandante delle S.S. rientrasse a Predazzo.

Da parte mia non ho detto di sì perchè avrei dovuto infiltrarmi fra le truppe in ritirata e anche perchè il Passo Rolle era molto innevato. Ma data la gravità della situazione ho fatto pressione con i compagni che almeno due venissero ad accompagnarmi. Ac-

cettarono il sig. Isacco Triches della prov. di Belluno e il sig. Sergio Dal Maso della prov. di Treviso che avevano la residenza a Bellamonte. Così siamo partiti per questa avventura. Perchè la questione non permetteva ripensamenti, arrivati a Rolle ci siamo fermati all'albergo Passo Rolle del sig Segat e là abbiamo trovato anche i due dipendenti dell'ANAS. Abbiamo chiesto loro perchè non facevano lo sgombero della neve e ci risposero che senza il permesso dell'ANAS da Bolzano non potevano far uscire le macchine.

A questo punto abbiamo iniziato la discesa verso S. Martino incontrando continuamente truppe in ritirata. Poco sopra il Col dal Vent ci siamo incontrati con sei soldati che ci hanno fermati e che tiravano un carretto pieno di mercanzia ed armi; hanno chiesto quanto distasse il passo e come era la strada. Uno di loro mi puntò la pistola in faccia e mi ordinò di consegnargli la mia giacca a vento, il Triches, che sapeva correttamente il tedesco, fece il possibile per farlo desistere, ma la reazione è stata: "O me la consegna o l'ammazzo e me la prendo". Non mi restava che consegnargliela e così ho dovuto fare, restando al freddo e al vento. Poi ci hanno lasciati ripartire, però abbiamo scelto di andare per il bosco con maggiore difficoltà ma lontani da altri incontri magari peggiori. Arrivati a S. Martino al primo albergo, il sig. Tofol detto Bianchet ci ha un po' rifocillati e ci ha dato la notizia che all'Albergo Dolomiti ci doveva essere un gruppo di americani.

Abbiamo ripreso subito la strada per il Dolomiti. Effettivamente erano là; ci siamo fatti riconoscere ed abbiamo esposto ad un ufficiale che parlava correttamente l'italiano la nostra situazione. Ci rispose che lui non poteva far niente, ma che era in arrivo il suo comandante; dopo circa un'ora e mezza è arrivato, ci ha ascoltati attentamente e disse che doveva avere ordini dal suo comandante. La risposta è stata immediata: "Ripartire subito per Vienna".

Ha voluto sapere le condizioni delle strade e della neve; tramite l'interprete ci disse che la turbina per la pulizia della strada era ancora a Feltre e che i carri armati in quelle condizioni sarebbero stati in difficoltà.

Noi allora abbiamo suggerito che al Rolle c'erano le macchine e gli autisti dell'ANAS. A quel punto ha dato ordine all'interprete di chiamare Rolle ed ha potuto parlare anche con gli autisti, cui impose di partire subito per S. Martino. Ordinò anche di far partire



quattro jeep di riportare indietro anche noi tre e di far seguire dei loro mezzi che avevano il compito di controllare tutti i ponti per vedere se erano in condizioni di sopportare la portata dei carri armati. Con molta fatica siamo arrivati al Col dal Vent, e là abbiamo incontrato i mezzi dell'ANAS, poi abbiamo potuto raggiungere il Rolle.

Di qui abbiamo proseguito per Paneveggio con difficoltà, ma dopo per Bellamente la strada era buona e ci siamo fermati a casa mia. Mia moglie aveva fatto servizio tutta la notte e ci ha informati che a Predazzo e nella valle era andata abbastanza bene. Così abbiamo potuto assicurare il comune che eravamo arrivati e che stavamo scendendo verso Predazzo.

## Arrivano gli Americani (di Silvio Nicolò Gabrielli)

*Sono passati ormai più di sessant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale e dalla liberazione, dopo un lungo periodo di stragi e di sofferenze. Ancora nel 1946 non erano superate le enormi difficoltà economiche nazionali e della gente comune. Fu per qualche anno un periodo di grandi stenti: molti i bisogni, scarso il lavoro, assoluta la necessità di dimenticare quanti dalla guerra e dal fascismo avevano tratto vantaggi economici a scapito della povera gente. Fortunatamente la gran parte dei soldati ritornò alle case: soltanto poco più di una ventina i caduti e i dispersi (cinque volte di meno che durante il precedente conflitto mondiale). Ma tutti dovettero rimboccarsi le maniche in un'economia agricola che avrebbe dovuto attendere quasi vent'anni per trasformarsi in forme occupazionali più moderne.*

*Sul periodo immediatamente successivo alla liberazione, il prof. S. Nicolò Gabrielli ci ha lasciato queste notizie, non tutte di prima mano, ma comunque suffragate da altre testimonianze d'epoca. Da parte sua, egli era stato chiamato a far parte del C.S.T. o "Polizia Trentina" e in questa veste tra il 1944 e il 1945 aveva partecipato, tra il resto, ai presidi germanici sul Grappa contro i partigiani. Al ritorno con altri si vide segnato a dito come collaborazionista o comunque "un combattente dalla parte sbagliata". Di qui un'amarezza profonda. Ma lasciamo lo spazio alla sua ricostruzione dei primi giorni dopo la disfatta tedesca.*

Un momento esaltante e atteso con grande ansia fu quello della fine del secondo conflitto mondiale. Alla fine di aprile del 1945 un aereo alleato lanciò dei manifestini che annunciavano la capitolazione incondizionata delle forze tedesche in Italia. Cessarono subito gli allarmi aerei e tutti tirarono un sospiro di sollievo. Nel frattempo veniva liberata la pianura veneta con le città di Verona e di Padova. Subito dopo il 28 aprile il CNAI di Predazzo, con a capo il prof. Giuseppe Morandini (Garneleti), prese la decisione di non permettere comunque disordini di alcun tipo, in attesa delle forze di liberazione.

Qui ho accompagnato gli ufficiali in comune ove hanno assicurato che al bivio ex Hotel Predazzo ci sarebbe stato un loro mezzo per dividere i carri che devono raggiungere Ora e Bolzano via Val Fiemme e quelli per la Valle di Fassa. Inoltre il capo delle S.S. abitava proprio in quell'albergo. In comune ho trovato, oltre che il presidente Morandini, il Romano Poinelin, Ernesto Delladio, Carlo Panet, Franz Regol, Bepi March che erano anche loro ancora là dalla sera prima.

Dopo questi accordi sono stato portato a casa sfinito, però soddisfatto, del buon esito della missione a favore e tutela della nostra gente. Sono stato ringraziato ed anche baciato con grande soddisfazione.

Provenendo dal Passo Rolle, queste entrarono in paese il 4 maggio, di lunedì, tra gli applausi di tutta la nostra popolazione. Il parroco don Zorzi aveva dato ordine di sciogliere le campane che, per ordine dei tedeschi, erano mute da quasi un anno. Di punto in bianco le strade si tappezzarono di manifestini con scritte di benvenuto: Welcome, Viva l'Italia, ecc. I simpatici carristi americani, tra i quali molti i soldati di colore, fecero svariate brevi soste lungo lo stradone principale per Fassa, distribuendo tavolette di cioccolato e sigarette, cose rare da parecchi anni. Gli ufficiali responsabili presero le dovute intese e consegne con il Comitato di Liberazione, mentre le truppe germaniche rimaste nella borgata se ne stavano inattesa del loro destino.

Il convoglio motorizzato proseguì per Fassa, non senza prima aver rinforzato le strutture del "Pont de la Bira" sull'Avisio, che minacciavano di cedere sotto il peso dei potenti carri armati. Di seguito, a distanza di alcune ore, altre forze militari alleate presero in consegna i molti soldati dell'esercito nemico, i quali stazionavano nella caserma della Guardia di Finanza, nelle scuole, al ricreatorio e in altri edifici requisiti nonché nelle baracche al Cason.

Memorabile l'incontro ufficiale dei soldati vincitori con la popolazione verso la metà di maggio. Il C.L.N. provvide a informare la cittadinanza e, dopo la funzione mariana (il "magiòt"), la piazza della chiesa era gremita di gente. Una grossa orchestra di soldati americani si era sistemata a fianco dell'attuale municipio. Si alternarono i discorsi delle autorità, poi i "liberatori" invitarono tutti a danzare: ma la musica



# Testimonianze

non era quella tradizionale nostra, bensì quella jazz e quindi molto ritmica. Alcune ragazze si provarono a ballare quei ritmi con i soldati d'oltre oceano tra l'entusiasmo generale. Non mancarono i brindisi. In quei giorni anche la banda, ricostituita in tutta fretta, si recò presso l'Hotel Predazzo, sede del comando alleato, per salutare riconoscente i nuovi arrivati. L'incontro si concluse con una sbornia "colossale".

Intanto presero a rientrare i molti soldati sparsi per il mondo: prigionieri, fuggiaschi, ex appartenenti alle forze germaniche. Comprensibile la grande gioia dei parenti e il rimpianto nei confronti dei caduti senza ritorno. Purtroppo qualche personaggio ebbe l'imprudenza di dichiarare che diversi di loro avevano combattuto "dalla parte sbagliata", dimenticando che gli stessi avevano dovuto assolvere l'obbligo della cartolina di precetto, per evitare ritorsioni nei confronti dei familiari.

Un momento di vero timore fu quello destinato ai giovani (classi 1925 e 1926) reclutati e intruppati nella Polizia Trentina e ai più anziani, assegnati alla Flak antiaerea. Tutti loro se la cavarono con poco, mentre nel resto dell'Italia settentrionale si verificarono autentici

massacri e personali vendette.

Per concludere, è forse il caso di ricordare che una cinquantina furono dal 1943 al 1945 i partigiani di Predazzo, il cui elenco compare del volume "Attenzione! Bande armate giorno e notte - Un partigiano in bicicletta per le valli del Trentino" di Ariele Marangoni (1974).

Prima dell'arrivo delle nuove forze dell'ordine fu costituita e operò per qualche mese una "guardia civica" per la ronda notturna. Poi, un po' alla volta, tutto tornò normale.



## Tra i ricordi di un giovane partigiano (di Guido Felicetti "Frolo", classe 1921)



La vita durante la seconda guerra mondiale anche a Predazzo è stata piena di sacrifici e dolore per tante famiglie. Molti aiutavano i soldati italiani dando loro da mangiare e insegnando strade di fuga secondarie in modo da evitare i controlli dei tedeschi. [Probabilmente il testimone si riferisce ai fuggiaschi ricercati dai tedeschi, ma anche agli allievi finanziari della Scuola Alpina che l'8 settembre del 1943 furono abbandonati a se stessi, "in libertà", senza istruzioni né aiuti di sorta].

Vi erano anche prigionieri inglesi da aiutare, per salvare loro la vita. C'era tanta paura e grande pericolo, ma pur di far del bene il coraggio era superiore, perché si sentiva come un dovere cristiano salvare la vita di chi era in pericolo.

A Predazzo, la famiglia di Enrico Cavada mandò nella nostra casa di paese un giovane prigioniero inglese (Douglas Garret?). Poi è venuto a prenderlo Alfredo Paluselli di Ziano (lo stesso della Baita Segantini) e di lui non abbiamo saputo più nulla.

Successivamente Alfonso Facchini di Predazzo, ma originario di Forno, nascose nel nostro Maso Batistola al Fol un dottore inglese. Il Facchini gli fece anche una carta d'identità e gli regalò o prestò una bicicletta. Questo inglese si fermò da noi quindici giorni e mangiava polenta, latte e formaggio come noi. Alla fine ci salutò dicendoci grazie e noi gli facemmo tanti auguri.

La famiglia Cavada, già menzionata, tra marzo e aprile del 1944 ci portò anche un soldato delle SS che voleva disertare. Noi gli abbiamo dato un vestito nuovo e un cappello verde che avevamo ricevuto da una ditta in cambio della lana delle nostre pecore. Alle tre del mattino io l'ho accompagnato per il Passo Feudo verso la Val d'Ega, in modo da non incontrare nessuno. Dopo il Passo Feudo, sul versante di Pampeago c'era molta neve, ma per fortuna, data l'ora, non era marcia. Invece in Val d'Ega su un ponte vi erano due soldati della Wehrmacht che ci hanno squadato perché eravamo tutti bagnati; tuttavia non ci hanno detto niente. Poco dopo ci siamo salutati; lui mi disse grazie e "Quando sarà finita la guerra vengo a prenderti e ti faccio vedere le stelle di giorno". Dopo la guerra però, invece di venire da me, è andato da don Marino Cavada, parroco in Val di Non, e a lui lasciò l'incarico di salutarmi.

Nel ritorno dalla Val d'Ega, poiché era già sera, sono entrato in un'osteria a chiedere da dormire. Ho dormito sul fieno della stalla e al mattino ho munto una mucca. Poi sono arrivato a Pampeago, alle sorgenti dell'acqua potabile che erano sgombre dalla neve, per cui fin lì si poteva camminare facilmente. Invece sul fianco destro del passo, verso il Passo Feudo, c'era tanta neve marcia che avevo tanta paura delle valanghe. Ho seguito un costone con alcuni vecchi larici e così sono arrivato al Passo Feudo.

Di qui sono sceso al Maso Batistola che ho raggiunto alle ore due pomeridiane, tutto bagnato: per la grande fatica mi sono addormentato finché non è venuto mio padre a prendermi.

# La casa è un diritto per tutti!

La casa d'abitazione è una delle priorità di qualsiasi famiglia, infatti una delle ambizioni più comuni è di avere in proprietà la casa dove si vive. La chiamano "malattia del mattone" ed è così forte da indurre ad affrontare impegni economici anche molto elevati, che spesso impongono per numerosi anni enormi sacrifici; per molte famiglie si tratta dei risparmi di una vita. Alla fine però, delle migliaia di euro spesi, resterà qualcosa di più delle matrici degli assegni staccati mensilmente per pagare l'affitto. Avranno una casa dalla quale nessuno potrà mai sfrattarle e rimarrà un valore da lasciare ai propri figli.

Senza considerare donazioni o eredità, le maniere per raggiungere lo scopo sono molteplici. Si può edificare direttamente la propria abitazione oppure acquistarla dal costruttore. La si può acquistare anche tramite agenzie immobiliari o direttamente dal proprietario. Altrimenti la si può costruire in cooperativa.

La stragrande maggioranza delle persone non ha dubbi su cosa sia un'impresa edile o un'agenzia immobiliare, ma se si parla di cooperativa edilizia le idee iniziano a farsi confuse.

Chiedo venia a tutti coloro che hanno l'esatta cognizione di cosa sia una cooperativa edilizia, ma ritengo necessario occupare un poco di spazio per delucidare quelli che invece non hanno le idee altrettanto chiare e soprattutto per sfatare la convinzione che i soci pretendano interventi pubblici di tipo assistenziale.

La cooperativa è una società privata a tutti gli effetti, che si propone di raggiungere un fine mutualistico e quindi non di lucro. Nella fattispecie la cooperativa edilizia è costituita da un gruppo di persone unite in un'impresa collettiva che si prefigge di acquistare, edificare o ristrutturare abitazioni da assegnare ai propri soci. Le cooperative edilizie godono dei contributi e delle aliquote agevolate previste normalmente per chi costruisce in prima casa, ma la prerogativa che le caratterizza è di avere, rispetto al singolo, maggiore potere contrattuale nei confronti dei fornitori e delle imprese che realizzano le costruzioni, nonché la possibilità di avvalersi, a parità di prezzo col libero mercato, di materiali migliori e di una maggiore superficie delle abitazioni, investendo a tale fine quelle somme di denaro che altrimenti costituirebbero il profitto delle immobiliari.

Fino ad una ventina di anni fa, una famiglia in cui entrambi i coniugi lavoravano, poteva affrontare l'acquisto dell'abitazione mentre oggi, a causa dei prezzi spropositati raggiunti dagli immobili, serve molto coraggio. Fra questa legittima aspirazione e la possibilità di realizzarla si pone quindi la tragica realtà del mercato e le alternative che si presentano non sono molte. Si può scegliere se piegarsi alla perversa logica delle immobiliari, rassegnarsi a pagare l'affitto per tutta la vita oppure tentare l'unica strada ipotizzabile: costituirsi in cooperativa.

Per dare una risposta alla tensione abitativa che insiste nel Comune di Predazzo, nell'aprile dell'ormai lontano 2000 si è costituita la nostra società, la cooperativa edilizia "Girasole".

Crediamo che l'aspirazione a possedere l'abitazione dove si vive sia un diritto legittimo per tutte le famiglie. Tale affermazione è moralmente e socialmente legittima tanto che le normative vigenti, sia statali che provinciali, prevedono gli strumenti urbanistici atti a risolvere l'esigenza abitativa della popolazione. Le procedure più significative sono previste dalla legge provinciale nr. 22 del 1991 e dalle successive modifiche. Secondo questa normativa, al fine di risolvere il problema della prima casa, le Amministrazioni Comunali hanno la possibilità di operare varianti per Pubblica Utilità al Piano Regolatore Generale. Questo provvedimento ha la caratteristica di poter beneficiare di un iter burocratico ridotto e tempi di approvazione più

brevi, senza per questo interferire sulla possibilità di realizzare altre varianti, né sui relativi tempi di procedura. Avvalendosi inoltre delle ultimissime innovazioni apportate dalla "Legge Gilmozzi" che ha istituito i crediti edilizi e la perequazione, è possibile risolvere il problema della casa d'abitazione, con evidenti vantaggi per tutti. La parte acquirente si troverebbe a sostenere costi più contenuti, la parte venditrice potrebbe ottenere opportunità supplementari in aggiunta al prezzo di vendita, mentre l'Amministrazione Comunale risolverebbe la spinosa questione con correttezza, moralità e senza alcun onere.

La nuova Legge Gilmozzi ha lo scopo di favorire la costruzione di prime case ostacolando la proliferazione incontrollata delle case per ferie. Prevede infatti l'edificazione di queste ultime solo a fronte della costruzione di una percentuale di alloggi da destinare ad abitazioni principali ed a questo scopo ha messo in mano alle Amministrazioni strumenti formidabili.

Se applicata secondo lo spirito del legislatore, riuscirebbe veramente a risolvere il problema ma potrebbe anche essere interpretata in modo non conforme. In una situazione di questo tipo, in breve tempo si potrebbe disporre di numerosi alloggi con caratteristiche adatte ad un uso residenziale.

Ma questo non è sinonimo di accessibilità per coloro che necessitano di prima casa, in quanto i prezzi saranno quelli del libero mercato o forse anche leggermente inferiori, ma non avranno mai come riferimento il costo delle realizzazioni effettuate secondo i criteri di edilizia economica agevolata.

In una simile contesto, ci pare evidente che gli unici a trarne vantaggio siano ancora una volta coloro che costruiranno e venderanno questi appartamenti.

Persone evidentemente interessate ed in malafede vociferano nei bar del paese, che "...quelli della cooperativa vogliono che gli si regalino le case" e che "...vogliono far espropriare i terreni". Tutto questo è falso. Siamo disposti a destinare alla nostra legittima aspirazione i risparmi ed i sacrifici di una vita ed in merito all'esproprio ribadiamo quanto abbiamo sempre affermato. Allorché sia stata percorsa qualsiasi altra strada senza esito alcuno e solo in quel caso, ne riteniamo legittimo il ricorso e ne chiediamo l'applicazione. Le case le vogliamo, sì, e le vogliamo pagare, e così i terreni, ma a un prezzo giusto, che deve essere individuato in relazione agli importi pagati nelle valli di Fiemme e Fassa per le realizzazioni dello stesso tipo e cioè di edilizia economica agevolata, non certo col parametro, adottato da alcuni esponenti della Giunta, del rapporto percentuale con i prezzi di mercato che, come ben si sa, sono stati gonfiati a dismisura.

Riteniamo che un'Amministrazione consapevole e responsabile debba adoperarsi con concretezza e rapidità per la soluzione di un problema tanto grave e inoltre debba vedere in prospettiva la questione della prima casa. Oggi a Predazzo l'argomento riguarda un certo numero di famiglie, ma se continua a perdurare l'assenza di una accorta programmazione ed una oculata politica il problema è destinato ad aumentare. Molti di coloro che oggi vivono nella casa di proprietà, magari acquistata anche con l'aiuto di genitori e parenti, non saranno in grado di garantire ai propri figli quanto hanno ricevuto a suo tempo, perché i prezzi di mercato continuano a lievitare. L'inevitabile conseguenza sarà che un numero sempre maggiore di giovani coppie si troverà costretto a lasciare il paese dove abita e lavora. Oggi molte persone pensano che il problema non le riguardi, ma dovrebbero invece riflettere seriamente sull'argomento.

*Il Presidente della Cooperativa Edilizia Girasole  
Massimo Mariani*

# Gruppo Modellismo Ferroviario

## Un viaggio in treno attraverso l'abitato



**Gruppo  
Modellismo  
Ferroviario  
Valfiemme**  
20017 PREDAZZO (TN)

Il Gruppo Modellismo Ferroviario Valfiemme nasce a Predazzo nel settembre del 1982. La prima sede ufficiale è istituita in Corso Dolomiti, nel lu-

glio del 1983.

il lavoro realizzato è stato pubblicato, con grande soddisfazione di Giacomelli, sul n° 219 della rivista di modellismo ITRENI.

Ora, consapevole delle problematiche che esso comporta, ad opera quasi ultimata gli rimane la speranza che i risultati conseguiti possano essere di stimolo per tutti coloro che, modellisti e non, vogliono cimentarsi nella realizzazione di un plastico.

glio del 1983.

Nell'agosto del 1985 si procede all'allestimento della 1ª mostra di modellismo, alla quale seguiranno altre due edizioni.

Con la convinzione che la naturale collocazione della sede possa essere la Vecchia Stazione Ferroviaria Predazzo / Ora, sita in Corso A. De Gasperi, nel mese di dicembre 1986 inoltriamo una richiesta scritta alla Società Ferroviaria del Renon s.p.a. dalla quale, purtroppo, abbiamo ricevuto, con rammarico, una risposta negativa.

Il 1987 vede il Gruppo impegnato nell'organizzazione della presentazione del libro "Vapore in Val di Fiemme".

A novembre dello stesso anno, per motivi, avviene il trasloco nella sede attuale.

Nell'anno 1988 il Gruppo si impegna nell'organizzazione (3 ore ogni sabato pomeriggio, per l'intera durata dell'anno scolastico 1988/1989, a partire dal mese di novembre) di un corso di modellismo ferroviario per ragazzi.

Nell'agosto del 1991 allestiamo la 2ª mostra di modellismo che, in 10 giorni, viene visitata da oltre 2500 persone. La 3ª ed ultima edizione è stata allestita nell'agosto del 1993.

La svolta decisiva ha inizio nel corso del gennaio 1995, quando il fondatore ed alcuni soci, non avendo più alcun interesse a proseguire nel particolare e dispendioso passatempo, decidono per lo scioglimento del Gruppo.

Non condividendo questa scelta, con la collaborazione di alcuni amici, Fiorenzo Giacomelli decide di proseguire nell'attività e di realizzare un nuovo plastico.

Affrontando non poche difficoltà, ma con tenacia e molta costanza, è arrivato a realizzare quell'opera straordinaria che ora si può vedere ogni estate nel seminterrato dell'Autostazione di Predazzo.

Dopo alcuni anni di intenso lavoro, a mano a mano che il plastico cominciava ad assumere una sua concreta fisionomia, la sala è stata aperta ai visitatori ottenendo da questi ampi consensi.

A coronamento degli sforzi profusi,

### IL PLASTICO

*Il plastico è stato realizzato con una struttura a nido d'ape in legno, il piano d'appoggio in compensato multistrato da 10 mm. è composto da 8 moduli imbullonati fra loro per un eventuale trasloco in una sede più appropriata. Il materiale d'armamento è della peco in codice 100 con motorizzazione scambi sotto plancia essi sono 74 e i mt di binario circa 300. Il tracciato è costituito da un falso doppio binario elettrificato con catenaria, la sua caratteristica è di avere ai lati 2 stazioni fantasma di 4 binari ciascuna per un interscambio dei convogli il tutto nascosto alla vista ed in completo automatismo. Partendo dalla stazione centrale con linea a vapore o diesel si sale per arrivare ad un paesino di montagna dal quale si dirama una ferrovia a cremagliera che con la sua pendenza raggiunge la base di una montagna, in cima ad essa si può arrivare con la funivia (funzionante). Tutto il possibile è stato autocostruito per una soddisfazione personale e per contenere i costi. Il paese principale è una miniatura di dove noi abitiamo.*

**Fiorenzo Giacomelli**



# Università della Terza Età e del Tempo Disponibile

Sono lieta di continuare il discorso riguardante la nostra scuola, l'UTETD che continua regolarmente a completare i corsi culturali, l'educazione motoria ed il coro guidato dal M.<sup>o</sup> Brigadoi Fiorenzo.

I corsi culturali sono iniziati il 17 ottobre 2005 con psicologia della Terza Età, Scienze Religiose, Guida all'ascolto della Musica, I castelli del Trentino e continuano fino al 03 aprile 2006 con Geografia, Scienze Naturali e aspetti medici della Terza Età.

Sono previste due conferenze riguardanti la storia della Cooperazione e l'Alpinismo in Trentino.

Molto seguiti i corsi di Ginnastica dolce, Ginnastica Formativa, Aquagin ed il Laboratorio di Canto Corale che allietta i nostri venerdì.

Stiamo organizzando una gita culturale in Alto Adige e Svizzera guidati dal Dott. Carlo Andrea Postinger, storico archeologo e nostro insegnante da ben tre anni.

Ottimo il rapporto con i docenti, molti provenienti da Trento, che insegnano con soddisfazione e molto coinvolgimento. Mi piace ricordare in questo periodo un corso di Geografia con la Prof. Claudia Pezzo che ci guida a contemplare con occhi diversi e con cognizione di causa le montagne, i fiumi, i fenomeni della natura prima osservati distrattamente con poco interesse.

La cultura è una delle ali, assieme alla fede, che ci aiuta ad invecchiare bene sempre protesi verso un insaziabile desiderio di conoscenza e sempre più consapevoli secondo la coscienza Socratica che più si conosce, più ci si scopre ignoranti.

Ecco perché noi ogni anno proseguiamo i corsi per apprendere con interesse il sapere.

Quest'anno c'è stata a fine corso un'esibizione del coro UTETD di Predazzo unitamente ai cori UTETD di Moena, Cavalese e Primiero.

*La Referente*

### INSIEME

Non un solo fiore nel giardino,  
ma un tripudio di colori.

Non un solo filo d'erba nel prato,  
ma un mare di verde.

Non un solo albero,  
ma il bosco,  
il grande popolo degli alberi.

E in alto un firmamento di stelle  
che tutto vede e tutto copre.

Un'infinita bellezza è stesa  
su tutte le cose che ci circondano.

C'è un amico grande mondo attorno a noi  
che ci ospita tutti quanti  
insieme.

Marcello Mazzucchi



*In questa foto - gentilmente offerta da Maria Luisa Delugan - gli auguri di Natale offerti dal nostro coro (complemento di vivacità e gioia nell'ambito della scuola) in forma di piccolo concerto guidato dal Prof. Fiorenzo Brigadoi.*

# Utetd: prima rassegna dei cori

## Grande successo il 26 marzo all'Auditorium

Quattro cori dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile di Fiemme, Fassa e Primiero. Un debutto clamoroso, domenica 26 marzo, in occasione del primo incontro organizzato a Predazzo presso l'Auditorium della Casa della Gioventù, gremito in ogni ordine di posti.

L'iniziativa è stata promossa dal prof. Fiorenzo Brigadoi, direttore dei due cori "Edelweiss" di Predazzo e "Ugole d'Argento" di Cavalese, e ad essa hanno subito aderito anche i cori "d'Argento" di Primiero e "Nolemaimassart" di Moena.

Alla manifestazione sono anche intervenuti il direttore dell'Utetd di Trento dott. Colombo e la coordinatrice provinciale dottoressa Antonacci.

Ricco, variegato e particolarmente applaudito il programma.

Il coro del Primiero, diretto dal maestro Enrico Tavernaro, ha presentato "Nel mio Primiero" con testo di Giovanni Valline e la musica di Albino Doff-Sotta, "La vita la e ancora bela" e "Laghet de Castel" con il testo di Giorgio Dell'Antonia e musica di Enrico Tavernaro.

Il coro di Cavalese, diretto da Fiorenzo Brigadoi, ha eseguito "Cantare è sognare" col testo di Concetta Calvano e musica dello stesso Brigadoi, "Già si leva il sole", testo e musica di autore ignoto, "Inno al Creatore", con testo di Piccolini e musica di Ludwig van Beethoven, e "Brilla come l'oro", testo e musica di Rusconi.

Il coro "Nolemaimassart", diretto da Adalberto

Foscale, ha interpretato "Nolemaimassart" e "Arri-vederci" con testo e musica di Foscale, "En vita" con testo di Maria Dellantonio e Rina Croce e musica di Foscale, "Ballo del fazzoletto", un canto popolare marchigiano.

Infine l'Edelweiss di Predazzo ha proposto "Barcarola", dai "Racconti di Hoffmann", musica di Jacques Offenbach, "Edelweiss", testo di Emilia Trebbia Fioretti e musica di Brigadoi, "Quell'agil pié" dal "Guglielmo Tell" di Gioacchino Rossini e "Gli aranci olezzano" dalla "Cavalleria Rusticana" di Piero Mascagni.

Tutti i cori riuniti hanno poi interpretato il classico "Va pensiero" dal Nabucco di Giuseppe Verdi, sotto la direzione del maestro Tavernaro e con Fiorenzo Brigadoi al pianoforte, eseguendo, a grande richiesta, il bis.

Nel corso del concerto, patrocinato dal Comune di Predazzo e presentato da Bruno Felicetti, il sindaco Silvano Longo e l'assessore alla cultura Fabrizio Zuccato hanno regalato ai cori un quadro con la foto ricordo del gruppo di tutti i coristi, riprodotto a tempo di record da Foto Boninsegna.

In chiusura, Fiorenzo Brigadoi ha sottolineato l'impegno di tutti i coristi, vero esempio di serietà, disponibilità ed entusiasmo, con l'auspicio che l'iniziativa possa ripetersi anche nei prossimi anni.

La manifestazione si è conclusa con un rinfresco presso la sede dell'Utetd, particolarmente apprezzato da tutti i convenuti.



I cori riuniti (foto Boninsegna)

# Associazione Nazionale Carabinieri "Sezione valle dell'Avisio" Predazzo

Anche nel 2005, la sezione su richiesta di Associazioni varie e Enti Pubblici, l'Associazione ha svolto molteplici servizi di volontariato.

Ricordiamo i principali:

- Servizio di vigilanza all'entrata e uscita degli alunni, presso le scuole elementari di Tesero.
- Servizio di ordine pubblico, alla partenza e arrivo in occasione della 32ª Marcialonga.
- Servizio di vigilanza notturna e viabilità durante il giorno, in occasione del 20º anniversario della tragedia di Stava a Tesero.
- Controllo viabilità, alla Marcialonga Running in Predazzo.
- Controllo viabilità in occasione del raduno Donatori Sangue presso complesso Sporting di Predazzo.
- Servizio viabilità e ordine pubblico in occasione della manifestazione folcloristica "12 Masi" a Predazzo.
- Servizio di controllo punteggi al poligono. In occasione della gara di coppa del Mondo di Biathlon per disabili svoltasi a Lago di Tesero.
- Servizio di vigilanza notturna, alle apparecchiature Televisive e ai Box degli Atleti, in occasione delle gare di Coppa del Mondo di Fondo a Lago di Tesero, e presso i trampolini di Predazzo.



Comunque la Sezione dopo tutto questo lavoro, si è concessa un po' di svago, organizzando una cena sociale, con la partecipazione di numerosi soci e Autorità locali.

La Sezione, anche nel 2006, sarà disponibile per eventuali servizi di volontariato richiesti.

**Il Presidente della Sezione  
(App. UPG Angelo Dalla Lbera)**



# Judo Avisio: educazione, cultura e sport

## Non solo agonismo nei programmi dell'Associazione



Prosegue l'attività dell'associazione Judo Avisio Educazione, Cultura e Sport con sede a Predazzo. Verso la metà di gennaio hanno preso il via una serie di lezioni sperimentali in collaborazione con l'Istituto superiore La Rosa Bianca di Cavalese e Predazzo.

Fino alla fine di marzo, due prime classi dell'Istituto Tecnico Commerciale di Predazzo sono state introdotte alla pratica judoistica.

Judo Avisio è un'associazione di Promozione Sociale del Trentino e aderisce all'AISE (Associazione Italiana Sport Educazione). A livello nazionale l'AISE è impegnata nei seguenti progetti: Judo-adattato per i disabili mentali sia attraverso la pratica in varie località della penisola che con l'organizzazione di congressi, di corsi di formazione per insegnanti e tornei. Dallo scorso anno, è parte attiva del coordinamento con la Federazione del Coni e l'Unione Italiana Sport per Tutti; organizza i tornei studenteschi (le fasi nazionali sono in calendario a Siena in aprile e a Bologna in giugno), dove si presenta un'altra idea di competizione e dove si va per vincere, ma tenendo sempre conto del rispetto verso se stessi e verso gli avversari, riducendo l'enfasi per il risultato.

Un altro impegno riguarda la proposta "Donna e Sport" che ha lo scopo di potenziare la presenza femminile nella dirigenza sportiva e di dare alla donna

una maggiore fiducia nei propri mezzi.

Infine l'AISE ha programmi a favore delle "difficoltà di apprendimento" soprattutto nella scuola elementare ed è impegnata ad allargarsi a Karate, Aikido, Ken-Jutsu, Danza, Yoga, Ginnastica e Taichi.

L'Associazione è attiva in 25 province da nord a sud dell'Italia.

A livello locale, Judo Avisio è impegnata nel judo e altre attività per bambini e ragazzi, con la partecipazione ad incontri e tornei scolastici, nel judo per giovani e adulti e nel judo-adattato a persone disabili. A questo proposito, c'è stata la partecipazione a due tornei, a Pombia (No) e a Monza.

Verso la metà di giugno a Bellamonte sarà organizzato l'ottavo stage di judo-adattato.

Fra le finalità dell'associazione resta centrale l'utilizzo della pratica sportivo-motoria e judoistica per finalità sociali. Questo non significa che Judo Avisio abbia rinunciato all'attività di gara; ne è riprova il ricco calendario di incontri agonistici in cui saranno impegnati e impegnate diversi aderenti all'associazione. Però c'è modo e modo di organizzare, affrontare e vivere la competizione. Per il sodalizio fiemmesese, in gara si va sempre per dare il massimo impegno, ma sempre rispettando se stessi e l'avversario.

Gli insegnati sono e le cinture nere Vittorio Nocentini (responsabile) e Giampaolo Dellantonio.

Quest'anno si può decidere di destinare all'AISE il 5 per mille segnando nell'apposita casella il numero 97284010150.

Per informazioni telefonare Tel. 338/5627769-0462/502298.



# Il trentennale dei Concorsi Ippici

## Dal 30 giugno al 9 luglio, una attesa Dieci Giorni Equestre

Quella di quest'anno sarà una edizione importante dei Concorsi Ippici Nazionali ed Internazionali di Predazzo. Dal 30 giugno al 9 luglio infatti, si celebrano i 30 anni di vita e di storia di questa manifestazione, nata nel 1977 e progressivamente entrata a far parte degli appuntamenti equestri più prestigiosi e più frequentati.

Fu il mai abbastanza compianto Carlo Biffi, giornalista di razza, esperto come pochi altri di questo mondo, scomparso l'anno scorso mercoledì 7 luglio, proprio durante la ventinovesima edizione, a portare in Trentino l'idea dei concorsi. Era il 1976, Biffi era capo ufficio stampa di Merano e fu lui a promuovere la prima edizione provinciale di una manifestazione destinata ben presto a decollare e a crescere in modo esponenziale. La prima sede fu Ronzone e Malè, in valle di Non. Poi si fece avanti Predazzo, grazie alla passione ed allo spirito di intraprendenza dell'allora presidente dell'Azienda di Soggiorno Alta Val di Fiemme (Predazzo, Ziano e Bellamonte) Mauro Brigadoi, che per primo capì la valenza di un appuntamento destinato a diventare grande.

Per un anno, Predazzo si affiancò a Ronzone. Poi decise di proseguire da solo, dando vita prima ad una tre giorni, poi ben presto ampliata a dieci giornate di gare, suddivise in tre concorsi. Anni indimenticabili, sul campo ostacoli che accompagnava la parte iniziale di Via Lagorai, poi forzatamente abbandonato quando si dovette fare spazio a nuove abitazioni.

E' il 1986, proprio in occasione del primo Decennale, l'anno in cui nasceva la seconda sfida, sul nuovo campo ostacoli delle "Fontanelle", realizzato grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale ed alla professionalità del geom. Beppino Bernardi, che riuscì a progettare, in tempi record, un nuovo impianto.

Quella edizione fu affrontata in un clima di giu-



stificata preoccupazione, nella consapevolezza che il nuovo campo poteva anche non superare la prova. Ed invece tutto andò per il meglio ed il fondo, appena costruito, garantì a centinaia di cavalli una tenuta praticamente perfetta.

Da allora è stato un continuo crescendo, sia in termini di contenuti che per quanto riguarda le iniziative di contorno, che hanno avuto il merito di far lievitare, anno dopo anno, il numero degli appassionati, consentendo tra l'altro a Predazzo di anticipare l'inizio della stagione turistica estiva, rispetto ad altre località.

Il campo ostacoli delle "Fontanelle" si è ulteriormente potenziato, presentandosi ora in una veste di straordinaria suggestione, arricchita da ostacoli di primissimo piano e con un programma tecnico in grado di offrire spettacolari momenti di grande sport.

Per l'edizione del Trentennale, è al lavoro un apposito comitato organizzatore locale, coordinato dal prof. Arturo Boninsegna e che può contare ancora sull'esperienza e sulla professionalità del dottor Guido Travaglia, già direttore, fino all'anno scorso, dell'Azienda per il Turismo di Fiemme e che ha mantenuto nei confronti della Dieci Giorni Equestre un rapporto di collaborazione sostanziale e prezioso.

Al di là del programma specifico, come sempre di particolare intensità, sono allo studio alcune manifestazioni inedite ed affascinanti, destinate ad assicurare momenti di grande intensità emotiva, sia al campo ostacoli che nel cuore del paese. La speranza dunque è che anche quella del 2006 possa essere una edizione memorabile, a ribadire quell'intesa tra equitazione e turismo che, ormai da 30 anni, è diventata una carta vincente.



# Grazie a tre dipendenti

In occasione del tradizionale incontro con il personale, in vista del Natale 2005, sono stati anche festeggiati e ringraziati per il lavoro svolto in tanti anni di servizio tre dipendenti comunali che hanno raggiunto l'età della pensione.

Si tratta di Mauro Degaudenz, Livio Gabrielli e Ivo Moser, ai quali il sindaco dott. Silvano Longo, accompagnato per la circostanza dalla giunta comunale, ha espresso la gratitudine del Comune e gli auguri per il loro futuro.

La cerimonia si è svolta presso l'aula magna del palazzo municipale.



(foto Giancarlo Dellantonio)

## “Quel mazzolin di fiori”: pronta la 5<sup>a</sup> edizione

Eccoci nuovamente a studiare percorsi e a ripassare classificazioni per non farci cogliere impreparate quando la signora Hilde Fiutem, esperta botanica e micologa, arriverà a guidarci nelle escursioni che animeranno la prossima edizione della nostra settimana del fiore e delle erbe spontanee.

I primi tiepidi raggi di sole stimolano la voglia di fare passeggiate e il lungo inverno trascorso ha certamente accresciuto il desiderio di vedere i nostri bei prati in piena fioritura. Sono, infatti, già molte le persone che ci hanno sollecitato a continuare questa bella consuetudine che, mi si consenta un po' di immodestia, incomincia a dare lustro al nostro paese.

L'apertura ufficiale della settimana avverrà domenica 25 giugno alle ore 20,30 con l'inaugurazione della mostra “Flora trentina in pericolo” presso il Centro Servizi di Bellamonte; nella stessa serata seguirà la presentazione del programma con la proiezione di alcune immagini delle edizioni precedenti.

Per questa edizione abbiamo pensato di effettuare delle escursioni a tema. Incominceremo perciò lunedì 26 con “Prati e sottobosco” passeggiando per Sottosassa. Il martedì è ormai tradizionalmente dedicato alle “Meraviglie della Val Venegia”, mentre

mercoledì 28 giugno ci recheremo sul Feudo per osservare i “Prati d'alta quota”.

Giovedì 29 giugno il dr. Diego Taufer del Corpo Forestale di Predazzo, ci condurrà alla scoperta de “I segreti del bosco”, mentre venerdì 30 sarà dedicato a “I prati di Bellamonte”.

Infine, consuetudine irrinunciabile per la preziosità degli esemplari osservabili, sabato 1 luglio ripercorreremo il sentiero delle Coste per ammirare “La fioritura delle orchidee”.

Le serate saranno animate dal Coro Genzianella di Tesero, dal Parco di Paneveggio sul tema “Il canto della foresta” e da Hilde Fiutem che, siamo sicure, riuscirà come sempre ad emozionarci con la proiezione di immagini dei “Magnifici fiori di Fiemme”.

La novità di quest'anno sarà la partecipazione di Slow Food. Nel pomeriggio di lunedì, infatti, con il supporto della neoricostituita Condotta Val Fiemme e Fassa, si svolgerà un Laboratorio del Gusto su “Erbe spontanee e aromatiche”. Un'altra occasione da non perdere!

Appuntamento, dunque, con tutti gli amici vecchi e nuovi de “Quel mazzolin di fiori” al 25 giugno.

**Paola Bruzzone**

# Ex stazione del trenino di Fiemme: cosa fare?

*Le idee, come dice l'assessore Fabrizio Zuccato, ci sono. Ma che cosa ne pensa la popolazione?*

di Fabio Pizzi

**Ciao Fabrizio, innanzitutto ti ringrazio per avermi concesso un po' del tuo tempo.**

Il motivo della mia richiesta di incontrarti è presto detto: spesso mi capita di passeggiare lungo Via Degasperis e, se non ho potuto fare a meno di notare le recenti opere di sistemazione, come ad esempio la recinzione del nuovo Istituto Rosa Bianca, allo stesso modo, mi ha colpito la situazione nella quale si trova la vecchia stazione del Trenino della Val di Fiemme.

Così ho fatto alcuni scatti con la mia fida digitale e ho deciso di portartele.

**Mi spieghi come mai la stazione si trova in stato di evidente abbandono?**

Ti ringrazio, davvero, per avermi fatto questa domanda. Il tema mi sta molto a cuore e già da alcuni mesi, confrontandomi con la giunta comunale, mi sono imposto di trovare una strada per cercare di recuperare un edificio che fa senz'altro parte della nostra storia.

Recentemente, tra l'altro mi è anche giunta una lettera, purtroppo non firmata, che sottolineava come l'arrivo intermedio dell'ultima Marcialonga non abbia fatto una buona pubblicità del paese, proprio a causa della situazione della ex-stazione. Onestamente non si può smentire questa affermazione.

**Capisco... noi la chiamiamo "stazioncina" in realtà una breve ricerca su internet mi ha informato che l'architetto della struttura è nientemeno che Ettore Sottsass padre, per intenderci un innovatore dell'architettura nazionale, e ulteriori ricerche mi dicono che la destinazione indicata dalla Provincia per il recupero dell'immobile è quella museale: corrisponde al vero?**

Sì, entrambe le affermazioni sono vere. Sappiamo benissimo quale importanza rivesta Ettore Sottsass padre come architetto-artista ed è nostra intenzione trovare i fondi necessari per il recupero di un immobile che, come detto da te, ha già nelle proprie caratteristiche una vocazione di stampo museale-storico. Cos'altro potrebbe diventare la nostra "stazioncina", se non un museo permanente per tutta la Val di Fiemme? E finora, credimi, solo la carenza di contributi e il sopraggiungere di altre priorità ci hanno impedito di sistemarla.

**Cosa pensano i tuoi colleghi di giunta in proposito? Sono d'accordo con il progetto di recupero?**

In linea di massima siamo tutti concordi, chiaramente da più parti è stato evidenziato il problema della reperibilità dei fondi necessari al recupero.

**Speriamo che prima o poi i soldi si trovino.. qualora questo avvenisse, credi che sarebbe possibile effettuare questo recupero tramite il coinvolgimento delle varie associazioni di Predazzo?**

Certamente, da parte mia ho già contattato il Gruppo Ferromodellisti Fiemme ed in particolare il Presidente Fiorenzo Giacomelli. I modellisti sarebbero disponibili a creare un plastico in scala del tratto



La sede della ex stazione ferroviaria come è oggi

Molina-Predazzo della gloriosa Ferrovia Elettrica Val di Fiemme che chiaramente diventerebbe una delle attrazioni principali del futuro museo. Altri gruppi ai quali si potrebbe chiedere una mano sono il Gruppo Collezionisti, fonte sicura di foto e documenti attinenti al nostro passato e, perché no?, i giovani della valle interessati all'argomento.

**Ancora una domanda per concludere. Secondo te come la pensano i predazzani riguardo a questo argomento? Da parte mia non nascondo la speranza che questa intervista possa aprire un dibattito costruttivo, magari un botta e risposta proprio sulle pagine di Qui predazzo, tra Amministrazione e cittadini. Secondo te Mario Felicetti, il nostro Direttore Responsabile, sarebbe disposto a lasciare uno spazio fisso dove permettere un confronto di idee sul tema "Stazione"?**

# Mini inchiesta

Io credo che tanto a me quanto a Mario stia a cuore sapere cosa pensano i predazzani, e non solo su questo tema. Certo questo del trenino mi sembra senz'altro un ottimo argomento. Invito pertanto tutti coloro i quali si sentano di esprimere un parere a farlo liberamente contattandoci o scrivendoci.

Con l'occasione ricordo a tutti che una cassetta

delle lettere Qui-Predazzo è già in funzione da alcuni mesi all'ingresso del comune. Tutto il materiale depositato nel box verrà vagliato dalla redazione del bollettino e se ritenuto interessante senz'altro pubblicato.

**Grazie Fabrizio alla prossima**

## LA STORIA DEL TRENINO DELLA VAL DI FEMME

I lavori di costruzione ebbero inizio nel 1916 con rotaie da 21,8 Kg/m le date di apertura furono le seguenti:

- Ora-Montagna 18/3/1917
- Montagna-Castello 15/4/1917
- Castello-Cavalese 23/6/1917
- Castello-Predazzo 1/2/1918 Dopo la firma dell'armistizio il servizio passa nelle mani delle FS (febbraio 1919) che lo mantengono sino al 31/12/1927. Subentra la FEVF (Ferrovia Elettrica Val di Fiemme) che inizia subito i lavori di trasformazione dello scartamento (da 760 mm a 1 metro) e di elettrificazione a 2600 V in corrente continua. Il servizio riprende il 28/10/1929.

Il 10/1/1963 la ferrovia viene chiusa al traffico ed il materiale rotabile viene ceduto in massima parte alla FGC (Ferrovia Genova Casella) ove con profonde trasformazioni è tuttora in servizio.



La stazione come era una volta

## CHI LO VUOLE CI SCRIVA

Il problema sollevato da Fabio Pizzi, che ha intervistato l'Assessore Fabrizio Zuccato, ci sembra interessante ed il recupero del vecchio edificio, dismesso da decenni, della Stazione del vecchio trenino di Fiemme, una prospettiva sicuramente auspicabile.

Siamo convinti che anche i nostri concittadini vogliano esprimere e comunicarci le loro indicazioni ed i loro suggerimenti in proposito.

Le domande che poniamo sono semplici:

1. Siete d'accordo di recuperare il manufatto?
2. Secondo voi come potrebbe essere utilizzato?

Chi vuole rispondere, deve soltanto trovare un attimo di tempo per riflettere e quindi scriverci, depositando le proprie valutazioni e proposte nell'apposita cassetta delle lettere "Qui Predazzo", già da tempo disponibile a piano terra del Municipio.

Ogni suggerimento sarà bene accetto.

Nel prossimo numero, vi daremo conto dei risultati di questa piccola inchiesta.

## MESSAGGIO PER I GIOVANI

Hai idee, proposte, suggerimenti, anche critiche, purché costruttive, per migliorare la vita e la crescita della nostra comunità?

Scrivi a: FABIO PIZZI - e-mail: [fabiopizzi79@hotmail.com](mailto:fabiopizzi79@hotmail.com)



## AVVISO

**Da quest'anno, nella prossima dichiarazione dei redditi, è possibile destinare il 5% dell'IRPEF a favore del Comune, il quale lo impiegherà per attività sociali.**

**Si precisa che tale scelta non determina maggiori imposte da pagare.**

Per chi compila il **modello 730** è sufficiente apporre una firma nel riquadro sottostante:

730

**MODELLO 730-1bis redditi 2005**  
**scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF**

De consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2006 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato.  
 Se l'assistenza fiscale è prestata dal sostituto d'imposta utilizzare l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME

SESSO (M o F)

DATI ANAGRAFICI

DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO)

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA

PROVINCIA (sigla)

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p style="font-size: 0.8em;">Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni</p> <p style="font-size: 0.8em;">FIRMA .....</p> <p style="font-size: 0.8em;">Codice fiscale del beneficiario (eventuale)                    </p>	<p style="font-size: 0.8em;">Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p style="font-size: 0.8em;">FIRMA .....</p> <p style="font-size: 0.8em;">Codice fiscale del beneficiario (eventuale)                    </p>
<p style="font-size: 0.8em;">Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p style="font-size: 0.8em;">FIRMA .....</p> <p style="font-size: 0.8em;">Codice fiscale del beneficiario (eventuale)                    </p>	<p style="font-size: 0.8em;">Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente</p> <p style="font-size: 0.8em;">FIRMA .....</p>

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

Anche per coloro che compileranno il **modello UNICO** sarà possibile destinare la quota del 5 % dell'IRPEF a favore del Comune apponendo la propria firma nel riquadro predisposto:

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | |

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | |

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | |

Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA .....

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

# 5 per mille

Per chi compila il **CUD 2006** potrà apporre una firma nel riquadro sottostante:

<b>CUD 2006</b>	<b>SCHEDA PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF</b> (RISERVATA AI CONTRIBUENTI ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI)		
<b>SOSTITUTO D'IMPOSTA</b>	CODICE FISCALE (obbligatorio) _____		
<b>CONTRIBUENTE</b>	CODICE FISCALE (obbligatorio) _____		
	COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		NOME _____
	DATA DI NASCITA GIORNO _____ MESE _____ ANNO _____		PROVINCIA (sigla) _____
<b>SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF</b>	(in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)		
	Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni	Finanziamento della ricerca scientifica e della università	
	FIRMA _____	FIRMA _____	
	Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	
Finanziamento della ricerca sanitaria	Altre attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente		
FIRMA _____	FIRMA _____		
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____			
In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.			
<b>AVVERTENZE</b> Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.			
Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto, ovvero non intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi (Mod. Semplificato 730 o UNICO - Persone fisiche).		FIRMA _____	

Per effettuare la scelta, la scheda va presentata, in busta chiusa, allo sportello di una banca o di un ufficio postale oppure ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionisti, CAF, ecc.).

Per ulteriori chiarimenti si rimanda alle "INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE" presenti sulla scheda del CUD.

# LE UDIENZE DELLA GIUNTA

## **SINDACO - Silvano Longo**

Affari Generali – Personale – Attività socio-assistenziali – Edilizia Abitativa Pubblica Agevolata – Politiche Ambientali

RICEVE: il martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

## **VICESINDACO - Franco Dellagiocoma**

Sanità – Industria – Artigianato – Protezione Civile

RICEVE: il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

## **ASSESSORE - Costantino Di Cocco**

Lavori pubblici – Viabilità – Arredo Urbano

RICEVE: il mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 17.30

## **ASSESSORE - Fabrizio Zuccato**

Bilancio – Finanze – Cultura – Istruzione

RICEVE: il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30

## **ASSESSORE - Armando Rea**

Urbanistica – Sport – Impianti sportivi

RICEVE: il martedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

## **ASSESSORE - Mauro Morandini**

Agricoltura – Foreste – Politiche Giovanili

RICEVE: il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00

## **ASSESSORE - Maria Emanuela Felicetti**

Turismo – Commercio

RICEVE: il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**NB! PREVIO APPUNTAMENTO, GLI AMMINISTRATORI RICEVONO ANCHE AL DI FUORI DELL'ORARIO SOPRA RIPORTATO**

# UFFICI COMUNALI ED ORARI DI APERTURA

## **UFFICIO SEGRETERIA**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462/508228

## **RAGIONERIA**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462/508225

## **UFFICIO TECNICO**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462/508233

## **UFFICIO TRIBUTI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462/508221

## **AZIENDA ELETTRICA**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462/508216

## **UFFICIO COMMERCIO**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462/508227

## **UFFICIO INFORMATICO**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462/508236

## **UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (il venerdì fino alle ore 16.15)

Tel. 0462/508218

## **UFFICIO MESSI COMUNALI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462/508212

## **UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE**

Dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.00

Tel. 0462/508214 – 335/7888132

## **MAGAZZINI COMUNALI**

Tel. 0462/501097

# NUMERI UTILI

## **MUSEO CIVICO DI GEOLOGIA**

Tel. 0462/500366

## **BIBLIOTECA COMUNALE**

Aperta dal martedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00; il mercoledì anche dalle ore 20.00 alle ore 22.00.

Tel. 0462/501830

## **CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO**

Tel. 0462/501222

## **CASERMA DEI CARABINIERI**

Tel. 0462/501333

## **DISTRETTO SANITARIO**

Tel. 0462/508800

## **POLIZIA STRADALE**

Tel. 0462/235411 – 113

## **APT FIEMME – UFFICIO DI PREDAZZO**

Tel. 0462/501237

## **SCUOLA ELEMENTARE**

Tel. 0462/501131

## **SCUOLA MEDIA**

Tel. 0462/501179

## **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

Tel. 0462/501373

## **SCUOLA ALPINA DELLA GUARDIA DI FINANZA**

Tel. 0462/501661

# Sommario

- 2 Monumento all'Ospitalità
- 3 Dal Consiglio Comunale
- 5 Giovani e Turismo  
*Il paese dei ragazzi*
- 8 Dal mondo della scuola  
*La Rosa Bianca*  
*E se tornassi a scuola?*  
*Giochi matematici*
- 13 Il sociale  
*Progetto Tagesmutter*  
*Un appello per sconfiggere l'alcol*
- 15 Estate 2006  
*Manifestazioni per tutti con il Cml*
- 16 Cultura  
*Biblioteca Comunale di Predazzo:*  
*un'amica per tutte le stagioni*  
*Rassegna teatrale 2005-2006*  
*Quando lo svago diventa cultura*
- 26 90° della Prima Guerra Mondiale  
*L'Alta Fiemme in prima linea*  
*Predazzo e i suoi abitanti nella Grande Guerra*  
*1914-1918*  
*Associazione Nazionale Combattenti e Reduci*
- 32 Predazzo nel 1945: testimonianze
- 35 L'opinione  
*La casa è un diritto per tutti*
- 36 Vita di paese  
*Gruppo Modellismo Ferroviario*  
*Università della Terza Età e del Tempo Disponibile*  
*UTETD: prima rassegna dei cori*  
*Associazione Nazionale Carabinieri*  
*Judo Avisio: Educazione, Cultura e Sport*  
*Il trentennale dei Concorsi Ippici*  
*Grazie a tre dipendenti*  
*Quel mazzolin di fiori*
- 43 Mini inchiesta: ex stazione del trenino, cosa fare?
- 45 5 per mille
- 47 Udienze, orari, numeri utili



Predazzo: il Monumento ai Caduti



## COMITATO DI REDAZIONE

Coordinatore: *Fabrizio Zuccato* - Assessore

Direttore responsabile: *Mario Felicetti*

Componenti: *Chiara Bosin, Annamaria Cavada, Elio Pettena, Fabio Pizzi*

Foto di copertina: Monumento all'Ospitalità (foto Area Grafica)

Impaginazione e grafica: Area Grafica - Castello di Fiemme

Stampa: Nuove Arti Grafiche - Gardolo